



Istituto Tecnico Statale
“Marchi - Forti”
Indirizzo Economico e Tecnologico
Pescia - Monsummano Terme (PT)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (aa. ss. 2022/2025)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 dicembre 2022
(delibera n. 97 del Consiglio di Istituto del 16 dicembre 2022 Prot. n. 6402/II-1 del 16/12/2022)



Amm. Finanza
E Marketing



Corsi Serali



Sistemi Inf.
Aziendali



Elettronica



Relazioni Int.
E Marketing



Informatica



Turismo



Tecnologie
Cartarie

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "F.MARCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5939/II-3** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 97*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 79** Insegnamenti e quadri orario
- 100** Curricolo di Istituto
- 140** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 147** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 174** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 196** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 208** Aspetti generali
- 212** Modello organizzativo
- 222** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 231** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 – La scuola e il suo contesto

1.1 – Caratteristiche socio-economiche del territorio

Dal punto di vista economico si tratta di un'area eterogenea in cui si possono distinguere diverse realtà. Nella zona di Pescia, di Monsummano e delle province ed i comuni limitrofi, una delle attività più diffuse è quella legate alla floricoltura italiana, europea e al vivaismo, tuttavia il tessuto produttivo territoriale è costituito anche da imprese operanti in altri settori (turistico, artigianale del legno e del sughero, meccanico, alimentare, calzaturiero, tessile e abbigliamento) dove si possono trovare livelli di eccellenza sia dei prodotti che dei processi di produzione. Sebbene le imprese presenti siano medio/piccole, esistono anche realtà aziendali di maggiori dimensioni e con diffusione internazionale (europea e mondiale) come nel caso della produzione della carta e cartone Forte è anche la presenza del terziario, legato alla commercializzazione delle produzioni locali in tutta Europa e una sempre crescente valorizzazione del turismo e del termalismo, risorse inestimabili del patrimonio ambientale e paesaggistico di questo territorio costituito da città d'arte come Lucca, Pistoia, Pisa e Firenze, borghi medioevali dell'area collinare, Collodi, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Montevettolini, Padule di Fucecchio, Montalbano, etc. Anche se alcune delle attività economiche tipiche del territorio hanno conosciuto negli ultimi anni qualche periodo di crisi, la Valdinievole si può comunque considerare un'area economicamente sviluppata con una forte prevalenza della piccola impresa.

L'attuale istituto "Marchi-Forti" è il risultato della fusione (avvenuta nell'anno scolastico 2011-2012) di due istituti tecnici commerciali originariamente separati: ITC "F. Marchi" di Pescia e l'ITC "F. Forti" di Monsummano Terme. L'odierna offerta formativa deriva dalle scelte fatte dall'istituto per rispondere alle trasformazioni sociali ed economiche dei vari territori e delle varie realtà che li circondano, nonché alle riforme introdotte dal Ministero dell'Istruzione.

In tal senso, l'istituto ha ampliato negli anni la propria offerta formativa affiancando agli indirizzi del settore economico (attivi in entrambe le sedi), alcuni indirizzi del settore tecnologico (sede di Pescia) e di quello turistico (sede di Monsummano).



1.2 – Contesto culturale

Dal punto di vista culturale il territorio è contraddistinto da una serie di moderne istituzioni culturali, ben inserite nel loro contesto territoriale e pronte a recepire gli stimoli di un presente in rapida trasformazione. La parte orientale della Valdinievole è tradizionalmente un centro di cultura e benessere per la presenza sia di musei che di rinomati stabilimenti termali che tanta parte hanno avuto nella storia del territorio. Questa immagine di area culturalmente attiva si deve anche ad una efficace organizzazione ed integrazione con il territorio degli istituti scolastici presenti in esso, integrata da diverse associazioni e centri culturali quali: il Centro Studi Sismondiani, la Fondazione Collodi, la Gipsoteca, il Museo di Scienze naturali, il Museo della Carta, il Teatro "Pacini" (zona di Pescia) e il Centro Studi "G. Giusti" ed il Museo nazionale "Casa Giusti", il centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, la Biblioteca comunale, l'Archivio Storico del comune (Monsummano Terme), il Museo della Città e del Territorio, il Museo di Arte Contemporanea e del Novecento, il Teatro "Y. Montand".

1.3 – Contesto sociale

Dal punto di vista sociale, gli studenti dell'Istituto "Marchi-Forti" provengono, orientativamente, da situazioni socio-economiche eterogenee e da diverse province (Pistoia, Lucca e Firenze) e da oltre 13 comuni, ma l'area interessata rimane prevalentemente quella della Valdinievole.

Molti studenti, sulla scia di una sorta di continuità familiare, risultano essere i figli, i fratelli, i familiari o gli amici di studenti che hanno frequentato in precedenza l'istituto, questo contribuisce a mantenere sul territorio una cittadinanza con simile formazione di indirizzo.

1.4 – Collaborazioni dell'Istituto "Marchi-Forti"

L'ampio ambito di intervento formativo, la diffusa attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dell'associazionismo e la naturale propensione alle relazioni con il territorio, hanno portato nel tempo l'istituto ad instaurare collaborazioni con le realtà locali e con altre istituzioni scolastiche.

Collaborazione con enti e soggetti del territorio

- Amministrazioni comunali
- Regione Toscana



- Province di Pistoia e Lucca
- ASL
- Associazioni di categoria; Confindustria, Confcooperative Toscana, Federalberghi di Montecatini Terme / APAM
- Banche del Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Banche del territorio,
- Fondazione Caripit
- Agenzia delle Entrate
- Camera di commercio di Pistoia
- Aziende del territorio
- Professionisti del settore economico-giuridico e Ingegneristico-Informatico: Ragionieri, Commercialisti, Notai, Avvocati; Ingegneri, Informatici
- Esercito e forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, Stradale e Postale, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza
- Università di Firenze, Pisa e Pistoia
- Biblioteca "G. Giusti"
- Museo della Città e del Territorio Casa "Giusti"
- Museo di Arte Contemporanea e del Novecento
- Teatro "Y. Montand" e Teatro "Pacini"
- Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio
- Fondazione Collodi
- ACLI

Partecipazione a Poli Tecnico-Professionali

- Polo tecnico professionale "PTPSTART - Lucca" (Capofila "Fermi -Giorgi" Lucca)
- Polo tecnico-professionale "Agr.Al.Tur." (Capofila "F. Martini" di Montecatini Terme)
- Reti territoriali per lo sviluppo tecnologico e economico del territorio

Partecipazione a reti di scuole

- Partenariati internazionali con altre scuole e istituzioni europee nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.
- Rete d'Ambito per la Formazione del Personale
- ITS Pistoia e Lucca

Associazionismo

- ATP - Associazione Teatrale Pistoiese
- AIDO, AVIS, FRATRES, ASVALT
- Condotta SLOW FOOD Valdinievole
- Pubblica Assistenza



- Misericordia
- Croce Rossa
- UNICOOP Firenze
- Società Atletica Pescia
- Associazione culturale Alliance Français Valdinievole

1.5 – Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Disponibilità di

§ aule normali, sede di Pescia: 29

§ aule normali, sede di Monsummano: 20

§ aule speciali, sede di Pescia: 1

§ aule speciali, sede di Monsummano: 1

§ Laboratori Sede di Pescia: 9

§ Laboratori Sede di Monsummano: 3

MARCHI

- ü Nuova aula sostegno Marchi – piano terra – 1 postazione – lavagna multitouch – stampante
- ü Laboratorio Lazzaro - piano terra - (Ufficio Tecnico)
- ü Laboratorio Pascal – piano terra - Informatica – 15 postazioni – lavagna multitouch – stampante di rete.
- ü Laboratorio Metropolis – piano terra – elettronica – 16 postazioni – video proiettore – stampante di rete
- ü Laboratorio Archimede – piano terra – elettronica – 20 postazioni – video proiettore – stampante di rete
- ü Laboratorio Athena – primo piano – informatica – 30 postazioni – video proiettore – stampante



di rete a colori

- ü Laboratorio Babele – primo piano – Lingue – 20 postazioni – lim TV – stampante di rete
- ü Laboratorio Asimov – secondo piano – informatica – 20 postazioni – video proiettore – stampante di rete – 2 stampanti 3D
- ü Laboratorio Chimica/Scienze – secondo piano – 1 postazione – stampante
- ü Laboratorio Biologia – secondo piano – 1 postazione - stampante

FORTI

- ü Due nuove aule sostegno Forti – piano terra – 2 postazioni – lavagna multitouch – stampante – Biblioteca
- ü Aula Cinema – primo piano- videoproiettore
- ü Laboratorio Turing – piano terra – informatica – 15 postazioni – video proiettore – stampante di rete
- ü Laboratorio Newton – piano terra-Fisica/Chimica – 1 postazione
- ü Laboratorio Pascal – secondo piano - informatica – 22 postazioni - video proiettore - stampante di rete

1.6 - Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati

- § Comune di Monsummano Terme: Palazzetto dello Sport comunale e Palestra Comunale per le attività di Scienze Motorie e Sportive.
- § Comune di Pescia: Piscina e Palestra annesse all'Istituto Marchi di Pescia per le attività di Scienze Motorie e Sportive. Campo sportivo.

1.7 – Risorse professionali



1.7.1 – Organico

L'organico della scuola è composto da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento e personale ATA.

L'organico della scuola nell'anno scolastico 2021/22 ha previsto le seguenti esigenze:

§ organico di diritto: 112 docenti, di cui n. 16 per il sostegno

§ organico di fatto: 164 docenti, di cui n. 49 per il sostegno

Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, che supererà la tradizionale ripartizione tra organico di diritto e organico di fatto, si prevede un numero funzionale alle iscrizioni e alla conseguente offerta formativa definita sia nell'area del curricolo sia nell'area progettuale. Anche nell'area relativa al sostegno, i posti sono necessariamente conseguenti alle iscrizioni degli alunni con certificazione di disabilità, valutando peraltro anche la situazione di gravità. Facendo una stima meramente indicativa, possiamo ipotizzare la seguente situazione:

§ posti comuni: 155 docenti

§ posti di sostegno: 31 docenti

1.7.2 – Posti per il potenziamento

Posti per il potenziamento a.s. 2021-22					
Classe di concorso (aggiornata)	Ore da prestare	Di cui: semiesonero collaboratori DS	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento	Progetti
AA24	18		fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%



AB24	18	-	fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
AC24	18	15	fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
A047	18		fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
A046	18	12	fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
A045	18		fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
ADSS	18		fino al 33%	fino al 33%	fino al 34%
TOTALE	126	27			

1.7.3 - Fabbisogno di personale ATA

PERSONALE ATA	Unità A.S. 2021-22	Unità PREVISIONI 2022-2023
DIRETTORE SGA	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7	7
ASSISTENTI TECNICI	1	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	14	16



TOTALE	23	25
--------	----	----

§ Dato il numero dei laboratori, considerato che la scuola utilizza da anni il registro elettronico e investe nella didattica laboratoriale con ausili digitali, appare necessario la stabilizzazione di 2 assistenti tecnici a tempo indeterminato nell'area informatica (uno per la sede di Pescia, uno per la sede di Monsummano).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"F.MARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PTTD01000E
Indirizzo	VIA MARCONI 16 PESCIA 51017 PESCIA
Telefono	0572451565
Email	PTTD01000E@istruzione.it
Pec	pttd01000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itsmarchiforti.edu.it/

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE

Totale Alunni

574

Plessi



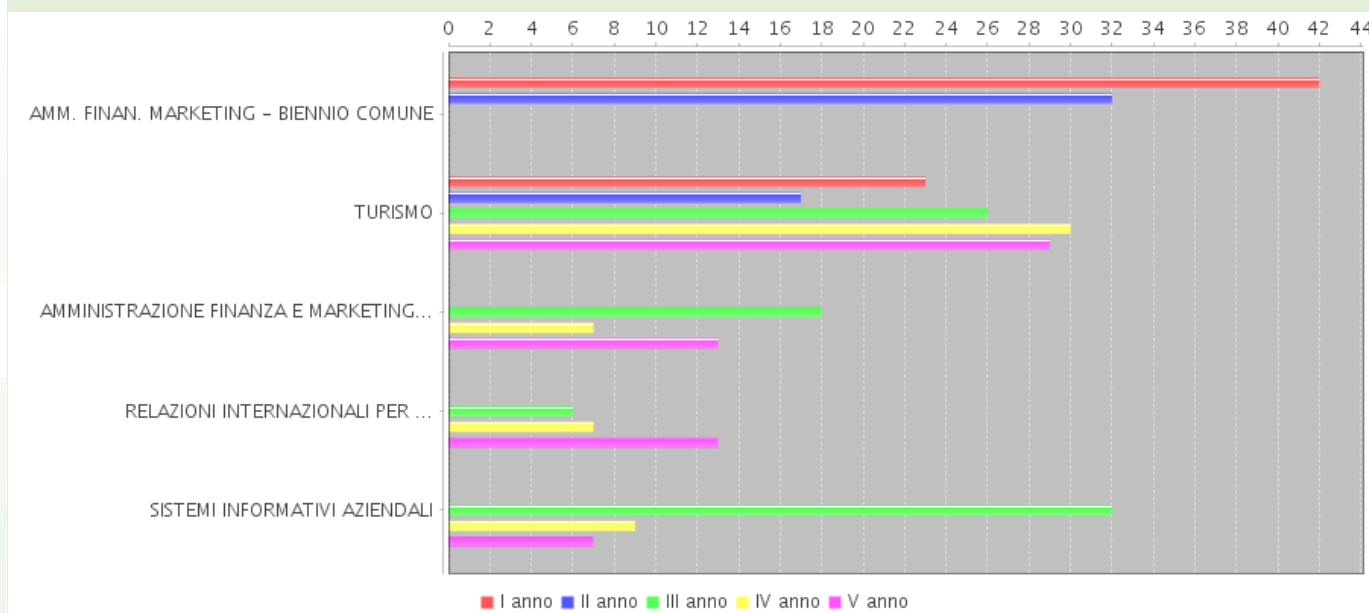
FRANCESCO FORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PTTD01001G
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 87 MONSUMMANO T. 51016 MONSUMMANO TERME

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
---------------------	---

Totale Alunni 311

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



F. MARCHI - CORSO SERALE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PTTD01050X
Indirizzo	VIA MARCONI N. 16 - 51017 PESCIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

IST. TECN. COMM.LE "F.FORTI" - SERALE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PTTD010511
Indirizzo	VIA DELLA COSTITUZIONE MONSUMMANO TERME 51016 MONSUMMANO TERME
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Chimica	2
	Elettronica	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Piscina	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	34
	Lim nelle aule	40

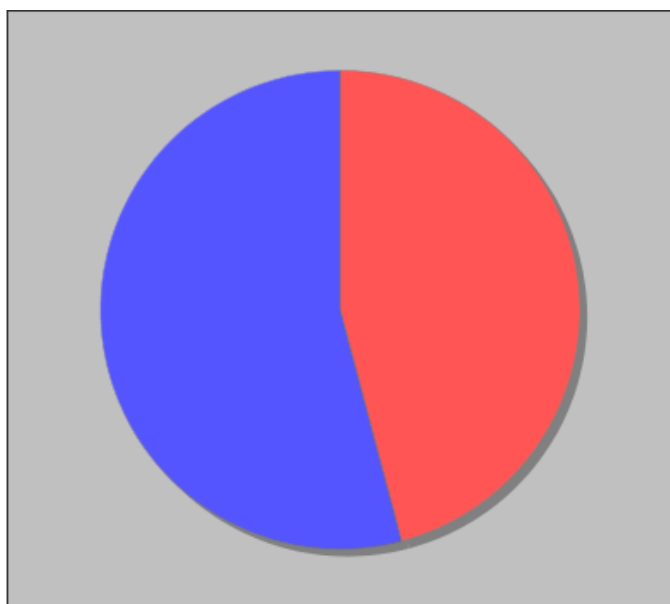


Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	25

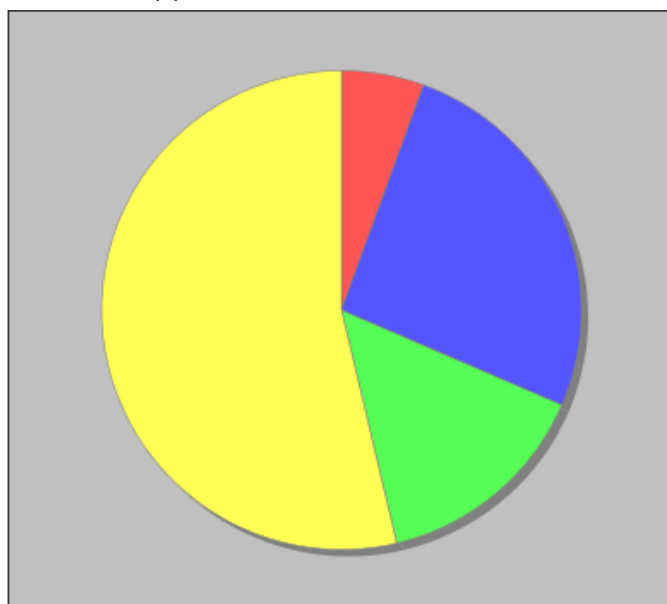
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 89
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 58



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

5 - Le scelte strategiche

5.1 – Rapporto di autovalutazione dell'istituto

I dati del rapporto di autovalutazione sono consultabili all'indirizzo web:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PTTD01000E/fmarchi>

5.2 – Piano di miglioramento

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono come punto di partenza gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
		Contrastare la dispersione	Ridurre il numero di



1	Risultati scolastici	scolastica soprattutto nel settore tecnologico	studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde	Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. si osserva che le percentuali di abbandoni e trasferimenti presentano delle percentuali anomale rispetto alla media provinciale. L'analisi condotta sulle motivazioni di questo fenomeno ha individuato delle criticità di natura esogena, ma ha consentito anche una riflessione sulle variabili interne su cui innestare un processo di miglioramento.
2. Per quanto riguarda i risultati in Italiano nelle classi seconde delle prove standardizzate si osserva che rappresenta un indicatore che evidenzia un elemento su cui lavorare in vista dell'armonizzazione dei risultati fra le due sedi dell'Istituto che sono state aggregate, non potendosi considerare le differenti caratteristiche della popolazione scolastica, pur emerse dal RAV, elemento di per sé sufficiente a giustificarle.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Obiettivi di processo



Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel settore tecnologico	Ridurre il numero di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde	Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. si osserva che le percentuali di abbandoni e trasferimenti presentano delle percentuali anomale rispetto alla media provinciale. L'analisi condotta sulle motivazioni di questo fenomeno ha individuato delle criticità di natura esogena, ma ha consentito anche una riflessione sulle variabili interne su cui innestare un processo di miglioramento.
2. Per quanto riguarda i risultati in Italiano nelle classi seconde delle prove standardizzate si osserva che rappresenta un indicatore che evidenzia un elemento su cui lavorare in vista dell'armonizzazione dei risultati fra le due sedi dell'Istituto che sono state aggregate, non potendosi considerare le differenti caratteristiche della popolazione scolastica, pur emerse dal RAV, elemento di per sé sufficiente a giustificarle.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei



traguardi sono:

Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- La progettazione del curricolo deve contenere elementi di maggiore flessibilità per sostenere gli studenti con una motivazione indebolita- Incentivare iniziative di valutazione attitudinale degli studenti- E' necessario elaborare in sede di dipartimento disciplinare prove strutturate per classi parallele individuando gruppi di livello su cui lavorare a classi aperte
	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Continuare nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche degli ambienti di apprendimento per garantire l'opportunità di una didattica più variegata- Innovare gli ambienti di apprendimento con ambienti fisici e attrezzature tecnologiche più coinvolgenti per gli studenti
	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare la definizione dei percorsi individualizzati per le diverse tipologie di studenti BES (certificati, DSA, BES socioculturale, non italofoni o neo arrivati, atleti di alto livello, in istruzione domiciliare)- Incrementare le occasioni di valorizzazione delle eccellenze



<p>Continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento - apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (lefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).- Incrementare le azioni di orientamento per la scelta dell'indirizzo al termine della classi seconde e del percorso post diploma per le classi del secondo biennio, con particolare attenzione all'informazione sugli ITS- Incontrare con regolarita' i docenti delle scuole secondarie di primo grado per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune e definizione di indicatori certi di orientamento per le scuole superiori 7.- Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento - apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (lefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none">- Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti- Rafforzare i rapporti con le Università, le agenzie formative e la fondazione ITS Prime per favorire l'organizzazione di percorsi di orientamento.- Incrementare la frequenza ai percorsi di recupero e di approfondimento da parte degli studenti- Incrementare l'utilizzo dello sportello di ascolto psicopedagogico



	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e uso di nuove tecnologie (visori 3D), gestione del gruppo classe e motivazione allo studio- Promuovere la formazione dei docenti nel campo dell'inclusione con particolare riferimento ai disturbi specifici di apprendimento nell'area della lettura e scrittura- Promuovere iniziative di incontro tra i docenti e i referenti dei corsi ITS- Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">- Assumere un ruolo coerente con le proprie specificità all'interno del territorio di riferimento- Aumentare il numero di docenti coinvolti nelle riunioni indette dall' ITS Prime e dal PTP di Lucca- Migliorare le comunicazioni scuola-famiglia per renderle più accessibili anche nel caso di situazioni più disagiate

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. il fenomeno dell'abbandono e dei trasferimenti è un problema complesso che può essere efficacemente affrontato con una molteplicità di strumenti. La formazione mirata dei docenti rende più efficace la didattica. La progettazione di un curriculum individualizzato consente di creare una situazione più favorevole per gli studenti a rischio di drop-out, l'affiancamento di studenti tutor consente un confronto che può restituire fiducia nell'affrontare gli ostacoli. La definizione con i docenti delle scuole medie delle competenze in uscita che rappresentano i prerequisiti per gli studenti delle classi prime facilita il passaggio fra ordini di scuole. Il coinvolgimento delle famiglie e l'utilizzo dello sportello di ascolto permette di individuare i motivi di disagio e di ampliare la prospettiva di superamento delle difficoltà.

Relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche



Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità	
		1	2
Curricolo progettazione e valutazione	Introduzione di elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare	X	X
	Introduzione di strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	X	X
Ambiente di apprendimento	Adozione di strategie di didattica laboratoriale	X	X
	Realizzazione di attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	X	X
	Introduzione della figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer	X	X
Continuità e orientamento	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune in continuità con gli insegnanti della secondaria di primo grado	X	X
	Implementazione dello sportello di ascolto psico-pedagogico	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento della collegialità nella definizione delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	X	X
	Costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	X	X



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ridefinizione del ruolo propositivo della scuola come luogo di dibattito culturale nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	X	X

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza (Fattibilità x impatto)
1	Elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare	3	5	15
2	Strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	5	3	15
3	Didattica laboratoriale	4	5	20
4	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	4	4	16
5	Figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer	5	4	20



6	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune	2	4	8
7	Sportello di ascolto psico-pedagogico	2	3	6
8	Definizione collegiale delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	3	4	12
9	Gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	2	4	8
10	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	3	5	15
11	Ruolo propositivo della scuola nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	4	3	12

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risorse	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---------	------------------	----------------------------	-------------------------



1	Didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Organico funzionale - Figure di sistema - Tecnologie disponibili 	<p>Sviluppo delle risorse professionali impegnate nella didattica con l'adozione di strategie non tradizionali</p> <p>Flessibilità alle caratteristiche individuali</p> <p>Ottimizzazione nell'utilizzo delle tecnologie</p>	% di docenti coinvolti	Modulistica predisposta
				% di incremento dell'utilizzo delle tecnologie disponibili	Modulistica predisposta
				Produzione di materiale didattico	
2	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori dei Consigli di classe - Dipartimenti disciplinari - Organico funzionale - Sportello didattico 	<p>Definizione di procedure in grado di individuare segnali di difficoltà individuale, definirne le cause, pianificare interventi specifici.</p>	Produzione di materiale didattico	
				% di studenti individuati	
3	Introduzione della figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti delle classi terminali - Organico funzionale - Sportello didattico 	<p>Consolidamento della collaborazione fra studenti e docenti e fra studenti di classi diverse</p> <p>Rimotivazione di</p>	% di studenti coinvolti	Modulistica predisposta



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

	to peer		studenti a rischio dispersione		
--	---------	--	-----------------------------------	--	--



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel settore tecnologico

Traguardo

Ridurre il numero di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde

Traguardo

Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Orientamento per la scelta dell'indirizzo al termine del biennio e per la scelta del percorso formativo post-diploma**

Il percorso deve migliorare la conoscenza degli indirizzi presenti all'interno dell'Istituto per consentire una maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta dell'indirizzo del triennio e , per gli studenti del secondo biennio, deve consentire una maggiore conoscenza dei percorsi formativi post diploma alternativi agli studi universitari quali i percorsi ITS, IFTS e i corsi professionalizzanti finanziati dalla regione o dall'Unione europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel settore tecnologico

Traguardo

Ridurre il numero di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La progettazione del curricolo deve contenere elementi di maggiore flessibilità per sostenere gli studenti con una motivazione indebolita.

E' necessario elaborare in sede di dipartimento disciplinare prove strutturate per classi parallele individuando gruppi di livello su cui lavorare a classi aperte

Incentivare iniziative di valutazione attitudinale degli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche degli ambienti di apprendimento per garantire l'opportunità di una didattica più variegata

Innovare gli ambienti di apprendimento con ambienti fisici e attrezzature tecnologiche più coinvolgenti per gli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la definizione dei percorsi individualizzati per le diverse tipologie di studenti BES (certificati, DSA, BES socioculturale, non italofoni o neo arrivati, atleti di alto livello, in istruzione domiciliare)



Incrementare le occasioni di valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Incontrare con regolarita' i docenti delle scuole secondarie di primo grado per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune e definizione di indicatori certi di orientamento per le scuole superiori

Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento -apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (lefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).

Incrementare le azioni di orientamento per la scelta dell'indirizzo al termine della classi seconde e del percorso post diploma per le classi del secondo biennio, con particolare attenzione all'informazione sugli ITS

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti.

Rafforzare i rapporti con le Università, le agenzie formative e la fondazione ITS Prime per favorire l'organizzazione di percorsi di orientamento



Incrementare la frequenza ai percorsi di recupero e di approfondimento da parte degli studenti

Incrementare l'utilizzo dello sportello di ascolto psicopedagogico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e uso di nuove tecnologie (visori 3D), gestione del gruppo classe e motivazione allo studio

Promuovere iniziative di incontro tra i docenti e i referenti dei corsi ITS

Promuovere la formazione dei docenti nel campo dell'inclusione con particolare riferimento ai disturbi specifici di apprendimento nell'area della lettura e scrittura

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stabilire tavoli di confronto con gli enti del territorio per far incontrare l'offerta formativa scolastica con l'offerta formativa territoriale.

Aumentare la percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni degli organi collegiali.



Aumentare il numero di docenti coinvolti nelle riunioni indette dall' ITS Prime e dal PTP di Lucca

Migliorare le comunicazioni scuola-famiglia per renderle più accessibili anche anche nel caso di situazioni più disagiate

Attività prevista nel percorso: Orientamento post diploma

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti per l'orientamento. Coordinatori di Classe.
Risultati attesi	Conoscenza dei percorsi ITS Toscana

Attività prevista nel percorso: Orientamento per la scelta dell'indirizzo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti per l'orientamento. Referenti di Indirizzo
Risultati attesi	Maggior consapevolezza nella scelta dell'indirizzo al termine del



primo biennio

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico e suoi Collaboratori
Risultati attesi	Conoscenza dei percorsi di studio post diploma alternativi a quelli universitari

● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze e dei livelli in Italiano**

Miglioramento degli esiti nelle prove invalsi di Italiano soprattutto nelle classi seconde

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde

Traguardo

Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La progettazione del curricolo deve contenere elementi di maggiore flessibilità per sostenere gli studenti con una motivazione indebolita.

E' necessario elaborare in sede di dipartimento disciplinare prove strutturate per classi parallele individuando gruppi di livello su cui lavorare a classi aperte

Incentivare iniziative di valutazione attitudinale degli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare nell'implementazione delle infrastrutture tecnologiche degli ambienti di apprendimento per garantire l'opportunità di una didattica più variegata

Innovare gli ambienti di apprendimento con ambienti fisici e attrezzature tecnologiche più coinvolgenti per gli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la definizione dei percorsi individualizzati per le diverse tipologie di studenti BES (certificati, DSA, BES socioculturale, non italofoni o neo arrivati, atleti di



alto livello, in istruzione domiciliare)

Incrementare le occasioni di valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuita' e orientamento**

Incontrare con regolarita' i docenti delle scuole secondarie di primo grado per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune e definizione di indicatori certi di orientamento per le scuole superiori

Individuare strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie nel processo di insegnamento -apprendimento e nelle iniziative di presentazione dei percorsi formativi della scuola, fuori dalla scuola (Iefp e percorsi professionalizzanti) e dopo la scuola (ITS).

Incrementare le azioni di orientamento per la scelta dell'indirizzo al termine della classi seconde e del percorso post diploma per le classi del secondo biennio, con particolare attenzione all'informazione sugli ITS

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'utilizzo dei fondi del PNRR per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento degli esiti degli studenti.



Rafforzare i rapporti con le Università, le agenzie formative e la fondazione ITS Prime per favorire l'organizzazione di percorsi di orientamento

Incrementare la frequenza ai percorsi di recupero e di approfondimento da parte degli studenti

Incrementare l'utilizzo dello sportello di ascolto psicopedagogico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e uso di nuove tecnologie (visori 3D), gestione del gruppo classe e motivazione allo studio

Promuovere iniziative di incontro tra i docenti e i referenti dei corsi ITS

Promuovere la formazione dei docenti nel campo dell'inclusione con particolare riferimento ai disturbi specifici di apprendimento nell'area della lettura e scrittura

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stabilire tavoli di confronto con gli enti del territorio per far incontrare l'offerta formativa scolastica con l'offerta formativa territoriale.



Aumentare la percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni degli organi collegiali.

Aumentare il numero di docenti coinvolti nelle riunioni indette dall' ITS Prime e dal PTP di Lucca

Migliorare le comunicazioni scuola-famiglia per renderle più accessibili anche anche nel caso di situazioni più disagiate

Attività prevista nel percorso: Sportello Help

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente di plesso
Risultati attesi	Miglioramento degli apprendimenti ve delle competenze di base in Italiano, lettura, comprensione e scrittura

Attività prevista nel percorso: Giornalino scolastico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Referenti di progetto

Risultati attesi

Miglioramento della produzione scritta, anche mediante forme di comunicazioni multimediali

Attività prevista nel percorso: Doposcuola

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Referenti per l'inclusione

Risultati attesi

Miglioramento nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI – SCUOLA E TERRITORIO

Molti casi esperiti in merito all'inclusione degli studenti non italo-foni hanno mostrato l'indispensabilità, ma non la completa efficacia, del Protocollo di accoglienza, senza una disamina più ampia della questione e senza strategie di intervento ben studiate, articolate, progettate e condivise in seno agli organi collegiali. Dal momento che la classe di concorso specifica di recente istituzione, la A023, per ragioni diversificate non è entrata in maniera capillare all'intero degli istituti scolastici, sarebbe opportuno che questi ultimi cercassero di canalizzare le competenze e le risorse interne al personale docente, talora solo parzialmente valorizzate.

Ad esempio, una volta appurata la composizione sociale del territorio in relazione alle minoranze prevalenti, un intervento potrebbe essere l'aggiornamento del proprio sito ufficiale, in modo da tradurlo e renderlo fruibile, almeno nelle sue articolazioni essenziali, alle famiglie straniere appartenenti alle minoranze statisticamente più presenti.

Il rilevamento del 2019 sui dati della popolazione straniera residente in provincia di Pistoia, con un'incidenza del 9,79% sulla popolazione totale, mostra la netta prevalenza di poche minoranze, come da schema sottostante [\[1\]](#).

PROVENIENZA	PERCENTUALE	Se la mera osservazione dei dati numerici evidenzia che le cinque minoranze riportate coprono da sole quasi 3/4 della popolazione straniera residente sul territorio, con una veloce riflessione si individuano tre macro-aree geo-culturali:
Albania	32,33%	
Romania	22,76%	
Marocco	8,54%	



Cina	5,40%	1. Area rumeno-balcanica di cultura euro-cristiana; 2. Area nordafricana di cultura arabo-islamica; 3. Area sino-pakistana di cultura non omogenea.
Pakistan	3%	
TOTALE	72,03%	

Procedendo in ordine generale, dal punto di vista delle dinamiche integrative e scolastiche, il primo dei tre gruppi è quello che risulta maggiormente favorito, per ragioni culturali e storico-linguistiche.

La seconda area, invece, presenta affinità culturali molto ridotte, sebbene non di rado le dominazioni europee nell'area nord-africana abbiano prodotto situazioni di bilinguismo con una lingua europea (francese) affine all'italiano.

La terza area, più lontana dal punto di vista geografico, linguistico e culturale, è sicuramente in posizione di svantaggio sul piano integrativo e scolastico, sebbene sia in grado di rivelare sorprese sulle competenze metodologiche e logico-matematiche.

SCHEMATIZZAZIONE DEI CASI INDIVIDUATI

È possibile operare un'ulteriore distinzione in base ai livelli di alfabetizzazione, scolarizzazione pregressa, integrazione.

Ricorrendo a una semplificazione schematica, si registrano tre gruppi:

1. studenti con scolarizzazione scarsa o nulla in Italia, pertanto completamente non-italofoni, non integrati e con un rilevante disavanzo in termini di successo scolastico;
2. studenti di seconda generazione, ben integrati, di madrelingua italiana e quasi sempre bilingui;
3. studenti con parziale scolarizzazione in Italia, bilingui, con piena competenza linguistica nella lingua-madre, in Italiano sufficiente a ogni situazione comunicativa, ma carente sul lessico specifico e settoriale delle discipline, al punto da costituire talora un fattore



ostacolante il pieno successo formativo.

Completano il quadro molteplici gradazioni tra i tre gruppi, che però non entreranno nella presente trattazione.

IL TEAM MULTICULTURALE D'ISTITUTO

Potrebbe essere utile sperimentare la costituzione di un Team Multiculturale d'Istituto (TMI), preferibilmente in una doppia articolazione: Team Multiculturale Docenti (TMD) e Team Multiculturale Studenti (TMS).

A dirigere il TMD dovrebbe esserci almeno un docente formato (o da formare) in mediazione culturale e nell'apprendimento L2, che possa fornire pratiche utili e strategie funzionali a cascata ai docenti del suo team e, in maniera capillare, a tutti i coordinatori. A completare il gruppo, almeno un docente di lettere (di riferimento per il relativo dipartimento) e altri docenti di area linguistica, formati sulle minoranze linguistiche territoriali più rilevanti, compatibilmente con l'organico di istituto, altrimenti coadiuvati dal mediatore culturale e/o dalla componente studentesca. Tra i docenti del TMD sarebbe opportuno che ci fosse anche una componente dei docenti di sostegno, molti dei quali, tra l'altro, appartengono proprio all'area di formazione linguistica, in modo che possano meglio collaborare con i docenti curricolari nelle classi con presenza di studenti non italofoni. Inoltre il loro intervento e quello dei docenti di lingue potrebbe essere programmato sia per la coprogettazione preventiva di verifiche inclusive dal punto di vista multiculturale, sia per interventi brevi e mirati durante le verifiche scritte e orali degli studenti stranieri.

Gli studenti del secondo gruppo ai quali si faceva riferimento nel paragrafo precedente, per lo più nati in Italia da famiglie con un livello almeno sufficiente di integrazione, dopo aver affrontato un intero ciclo di studi sul territorio italiano, hanno presentato un'ottima integrazione a livello sociale, culturale e linguistica. Tali studenti conoscono perfettamente la lingua italiana oltre alla lingua della famiglia di origine, quest'ultima conosciuta in alcuni casi solo a livello orale, mentre in altri sul piano scritto e orale.

All'interno di questo gruppo di studenti frequentanti il triennio, ne andrebbero individuati almeno due/tre appartenenti a ognuna delle minoranze linguistiche prevalenti nel territorio e, di conseguenza, nell'istituto scolastico, in modo che siano formati in materia di inclusione e dinamiche multiculturali, al fine di coadiuvare l'azione didattica dei docenti co-progettata



per favorire, in primo luogo, la relazione comunicativa e, di conseguenza, l'apprendimento di quel gruppo di studenti totalmente non italofoeni, con scarsa o nulla scolarizzazione pregressa in italiano.

Gli studenti bilingui, individuati come peer tutor, dopo una fase formativa a cura del TMD, possono formare finalmente un TMS duttile, atto al supporto didattico in classe degli studenti con svantaggio linguistico, in occasione di verifiche scritte e orali, con interventi programmati e mirati, di breve durata. In considerazione delle esigenze del gruppo studentesco e in base alle disponibilità delle risorse d'istituto, altro strumento particolarmente utile risulta uno sportello permanente (o periodale) di supporto didattico in piccolo gruppo, pure in orario extracurricolare o immediatamente conseguente all'orario mattutino (dalle 13:00 alle 14:00), che non sia finalizzato solo alle verifiche, ma a forme di apprendimento personalizzate, al rinforzo dei contenuti disciplinari mattutini e alla socializzazione.

La messa a punto di un planning annuale del TMS consente da un lato il progresso linguistico-formativo degli studenti non italofoeni, dall'altro l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro da parte degli studenti bilingui, che possono trovare un giusto riconoscimento nel credito scolastico e, ancor più, nel conteggio di tali attività nel computo del monte ore complessivo previsto per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

L'ottimizzazione e la valorizzazione delle risorse interne agli istituti, se canalizzate in progetti e proposte flessibili e, al tempo stesso, ben articolate, organizzate e approvate in sede collegiale, possono produrre risultati insperati grazie alla costruzione di percorsi didattici ad hoc, la cui effettiva efficacia potrà essere valutata attraverso il confronto tra il quadro delle conoscenze in ingresso, il progresso in itinere e la rilevazione delle conoscenze/competenze in uscita.

PROGETTO: "I WANT YOU: SIMULAZIONE COLLOQUIO DI LAVORO"

PRESENTAZIONE L'idea nasce dalla partecipazione della classe agli incontri Come scrivere un CV Europass e Come sostenere un colloquio di lavoro all'interno del Bootcamp x Students per le ore di PCTO. Gli alunni non hanno ancora percezione del mondo del lavoro, delle difficoltà che potrebbero incontrare nella ricerca di un lavoro: saper compilare un curriculum vitae europeo e saper presentare le proprie abilità in un colloquio non è così scontato; avvicinare gli studenti attraverso una simulazione ci sembra essere una maniera "semplice" per far loro conoscere il mondo del



lavoro.

DESTINATARI: gli alunni della classe 4D AFM/SIA (partecipazione facoltativa)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Saper scrivere un CV - Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione

OBIETTIVI FORMATIVI L'alunno: - compila individualmente un curriculum vitae; - interagisce con l'adulto simulando un primo colloquio lavorativo (due/tre docenti vestiranno i panni del datore di lavoro, lo studente quelli del lavoratore).

FASI DEL PROGETTO: Fase 1: Verranno dati agli alunni degli annunci di lavoro e sarà richiesto ad ognuno di elaborare un curriculum vitae in base alle esigenze del posto di lavoro. Il testo prodotto dovrà soddisfare le seguenti richieste: - il CV deve essere completo in ogni sua parte, né ridondante, né eccessivamente stringato; - la lingua deve essere semplice e chiara; - possono essere allegate immagini o altri documenti ritenuti utili. Fase 2: in orario pomeridiano e in modo facoltativo, gli studenti della classe accederanno ai locali scolastici dove i professori simuleranno con ciascuno di loro un colloquio di lavoro. Verrà seguita la seguente traccia: - si comincia con un saluto formale, dandosi del Lei; - il datore di lavoro legge e commenta il CV dell'individuo che ha davanti e chiede ulteriori chiarimenti o precisazioni; - al termine della conversazione il datore di lavoro conclude dicendo che si farà sentire se decideranno di dare a lui/lei il lavoro; - colui che cerca lavoro saluta ringraziando per la disponibilità.

VERIFICA E VALUTAZIONE. La verifica dell'alunno verterà sulla produzione scritta e sul modo di presentarsi: 1. il CV, ossia la produzione scritta individuale sarà valutata secondo il contenuto (lessico, ortografia, sintassi, coesione) e presentazione grafica del CV stesso; 2. l'esposizione orale e l'interazione durante il colloquio verrà valutata in base all' adeguatezza e completezza del contenuto, scelta del lessico, registro, aspetti morfo-sintattici. La valutazione verterà sui seguenti aspetti: - impegno - lessico adeguato al contesto - abbigliamento adatto alla situazione - comportamento tenuto durante il colloquio Infine, si aggiunga l'autovalutazione da parte di ciascun ragazzo, attraverso domande-guida: - ritieni di esserti impegnato in ogni fase? - hai seguito le indicazioni? - come pensi sia andato il colloquio? - che valutazione ti assegneresti? Quanto emerso da questa attività di role-playing, può essere utilizzato ai fini della valutazione della condotta di ciascuno studente.

[1] Per le rilevazioni complete, cfr. <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/pistoia/47/3>



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1) Piano "Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - **Next Generation Labs**

1. Totale rinnovamento di un Laboratorio di Elettronica e di un Laboratorio di Informatica.
2. Potenziamento macchine e rete per gli altri laboratori di Elettronica e di Informatica

2) Piano "Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - **Next Generation Classrooms**

1. Miglioramento delle condizioni delle aule (imbiancatura, tende)
 2. rinnovamento Cartine a tema (geografia, lingue, storia)
 3. Armadietti per singoli studenti
 4. Visori 3D per almeno due aule multimediali
- 3) Azioni **di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU –
1. Potenziamento in termini di ore e di partecipazione degli studenti allo Sportello di Recupero disciplinare denominato "Sportello Help"
 2. Potenziamento in termini di ore e di partecipazione degli studenti ai Corsi per la preparazione alle Certificazioni Linguistiche ed Informatiche
 3. Potenziamento in termini di ore dello Sportello di Ascolto psicopedagogico e degli interventi nelle classi
 4. Potenziamento in termini di ore dei Progetti di inclusione tipo "Doposcuola" e "Orientiamoci"
 5. Potenziamento in termini di ore dei Progetti afferenti all'area artistica (Laboratorio Teatrale, Radio, Giornalino scolastico, Gruppo musicale)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'Istituto

si pone come finalità di concorrere alla formazione di
persone, cittadini, professionisti

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI per la formazione di figure professionali

- Disponibili e pronte a svolgere la propria professione in ambito comunitario e ad aggiornarsi nei vari ambiti professionali per il continuo evolversi della realtà lavorativa nazionale ed internazionale.
- Con conoscenza delle principali lingue comunitarie;
- Con competenze specifiche in ambito economico, giuridico-aziendale, turistico, informatico, elettronico, grafico, cartario;

SCELTE CULTURALI E FORMATIVE dell'I.T.S. "MARCHI - FORTI"

- Riduzione della dispersione scolastica;
 - Inclusione scolastica;
 - Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo;
 - Orientamento e motivazione formativa e professionale;



- Promozione di iniziative culturali in ambito extra-scolastico;
- Adesione al Piano Educativo Zonale;
- Formazione post-secondaria ed educazione degli adulti;
- Controllo del livello di soddisfazione degli utenti.

Introduzione

-
Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)?

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ogni istituzione scolastica risponde all'odierna esigenza di assicurare la massima trasparenza nell'offerta dei servizi collettivi nei confronti del mondo esterno e dei potenziali utenti.

Questo documento presenta, quindi, in aggiunta ai settori di formazione in cui l'Istituto si colloca, anche le scelte relative al complesso dei servizi che intende offrire, alla programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

La sua eventuale revisione annuale è frutto del confronto con le diverse componenti della scuola e del territorio.

Il PTOF dell'I.T.S. "Marchi-Forti" si articola in sette MACROAREE, ovvero in aree strategiche di intervento:

1. La scuola e il suo contesto (analisi dei bisogni del territorio; collaborazione con enti e soggetti del territorio; partecipazione a Poli Tecnico Professionali; partecipazione a reti; associazionismo Organico: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento; Organico personale ATA; disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori; strutture messe a disposizione da enti e/o da privati);
2. L'Offerta formativa (percorsi formativi; descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno; descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze; la didattica e la DDI);
3. Progetti ed inclusività (progetti curricolari; progetti connessi al potenziamento dell'offerta



- formativa; le opzioni; i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro); prevenzione al disagio e contrasto della dispersione scolastica, didattiche speciali, valutazione, progetti interculturali, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti non italofoni, progetti finalizzati all'inclusione, con specifiche sezioni su alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza; educazione alla Salute ed Educazione Civica; Ecosostenibilità);
4. Valutazione degli studenti (principi di tempestività e trasparenza nella valutazione, criteri, valutazione del comportamento, valutazioni disciplinari, valutazione come funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento; crediti; interventi di recupero)
 5. Le scelte strategiche (descrizione dell'utenza dell'Istituto, analisi preliminare dello stato della scuola; elaborazione degli obiettivi di miglioramento in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione; obiettivi di innovazione; Piano di Miglioramento);
 6. Organizzazione della scuola (direzione, coordinamenti, comunicazione istituzionale interna ed esterna, sicurezza, vigilanza degli alunni, formazione del personale);

L'offerta formativa sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi a cui si aggiungono le iniziative specifiche di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Il PTOF contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione e la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare a tale proposito gli studenti, i docenti e i genitori.

Sono ricercati dei percorsi educativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e delle eccellenze.

Le attività e i progetti di orientamento saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Nel PTOF saranno inclusi anche i percorsi PCTO (ex-alternanza scuola-lavoro), nonché le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Piano promuove eventuali azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, del personale docente e del personale tecnico e amministrativo.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico



della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF indica inoltre:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica

Il PTOF viene inoltre ad agganciarsi con il RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) ed il relativo piano di miglioramento definito dall'Istituto.

La nostra scuola si articola in due proposte formative:

- L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Francesco Marchi" con sede a Pescia;
- L'Istituto Tecnico Economico e Turistico "Francesco Forti" con sede a Monsummano Terme.

Insegnamenti attivati

2 - L'offerta formativa

2.1 - Percorsi formativi

L'Istituto Marchi-Forti elabora la propria offerta in entrambi i settori previsti dalla normativa di riforma degli Istituti tecnici, ovvero:

Settore economico



Il percorso di studio nel settore Economico presenta un biennio comune strutturato in insegnamenti generali in grado di fornire una solida cultura di base accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico - espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alla specificità del secondo biennio e quinto anno.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario che si sviluppa nelle materie caratterizzanti il settore economico e turistico, con lo scopo di conseguire adeguate competenze professionali idonee sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi di grado superiore.

Indirizzi del settore economico attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Amministrazione Finanza e Marketing	AFM	Pescia e Monsummano Terme
Relazioni Internazionali per il Marketing	RIM	
Sistemi Informativi Aziendali	SIA	
Turismo	TUR	Monsummano Terme

Settore tecnologico

Anche il percorso di studio nel settore Tecnologico presenta un biennio comune strutturato in insegnamenti generali che sono in grado di fornire una solida base culturale accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico - espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alle specificità del secondo biennio e quinto anno. In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi



riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo secondo biennio e quinto anno con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Indirizzi del settore tecnologico attivi nell'istituto nella sede di Pescia

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica	INF	Pescia
Elettronica ed elettrotecnica - articolazione elettronica	ELET	
Grafica e Comunicazione - opzione Tecnologie cartarie	CART	

Corsi Serali per l'istruzione degli adulti

L'Istituto Marchi-Forti, tanto nella sede di Pescia quanto in quella di Monsummano Terme, vanta un'esperienza più che ventennale nell'ambito della promozione dell'istruzione degli adulti.

I corsi serali hanno assunto negli anni una funzione determinante nel percorso diriconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti che, interrompendo il proprio percorso scolastico per le più disparate ragioni, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare le proprie condizioni culturali ed ampliare le opportunità in ambito lavorativo.

Indirizzi dei corsi serali attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Serale - Amministrazione Finanza e	AFM	Pescia



MKTG		
Serale – Turismo	TUR	Monsummano Terme
Serale – Tecnologico	SIA	Pescia

I corsi (AFM, Turismo o Tecnologico) avranno un orario complessivo obbligatorio ridotto rispetto agli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed alle singole aree di indirizzo.

L'orario settimanale di lezione è distribuito su cinque sere, con il sabato escluso.

L'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una flessibilità basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale. In base alla normativa i percorsi di istruzione saranno organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, che verrà formalizzato in un Patto Formativo Individuale, fermo restando il preventivo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Tale patto verrà definito da una Commissione, costituita nel quadro di uno specifico accordo di rete tra il Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Pistoia e le istituzioni scolastiche sede dei percorsi di secondo livello.

2.2 - Indirizzi ed articolazioni del settore economico

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il percorso di studi dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (quali l'organizzazione, la pianificazione e programmazione, l'amministrazione, la finanza ed il controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Durante questo percorso



formativo vengono integrate le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e quelle informatiche al fine di poter operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione ed al miglioramento organizzativo e tecnologico della moderna impresa inserita in un contesto sempre più internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing trova possibile occupazione tra le aziende del settore dell'industria, del commercio, artigianato, presso gli istituti di credito, le aziende assicurative e di servizi in genere. All'interno di queste aziende può essere impiegato nel campo amministrativo, dei sistemi informativi e del marketing. Può essere inoltre impiegato nell'ambito delle professioni tecniche o del pubblico impiego. Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti economico e giuridico.

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing Articolazione Sistemi informativi Aziendali

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Sistemi Informativi Aziendali

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", trova possibile occupazione nell'ambito



di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, software house, aziende di servizi in genere.

Nell'azienda i più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, i sistemi informativi, settore marketing, in particolare in quelle aziende che sono specializzate nella produzione e nella gestione di software. Altri ambiti in cui è possibile la collocazione lavorativa post diploma sono quelli delle professioni tecniche (studi commerciali, consulenza del lavoro e simili) e del pubblico impiego.

Il diplomato in Sistemi informativi Aziendali può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti informatico, economico e giuridico.

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Relazioni Internazionali per il Marketing

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici. L'indirizzo RIM pone anche particolare attenzione alla formazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" trova possibile occupazione nell'ambito di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, aziende di servizi in genere.

I più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, in particolare in aziende specializzate in Import-export, in aziende di produzione di beni e servizi, agenzie commerciali, agenzie e succursali



di aziende straniere, in organismi di rappresentanza nelle istituzioni comunitarie all'estero e nel pubblico impiego. Il diplomato in Relazioni internazionali per il Marketing, può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico e giuridico.

Indirizzo TURISMO

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Conosce e sa intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'autoimprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito dei tour operator e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche. Può essere impiegato nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico).

Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

2.3 - Indirizzi ed articolazioni del settore tecnologico



Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Informatica

Il Diplomato in Informatica ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione dei servizi informatici, basi di dati, reti di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali. Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software, collabora nella gestione dei progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.

Sbocchi professionali

Il Diplomato in Informatica trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende specializzate in: produzione e gestione di software; progettazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e di reti di calcolatori; progettazione e produzione di apparati di trasmissione e ricezione dei segnali);
- nell'ambito delle professioni tecniche;
- nel pubblico impiego (settore tecnico).

Il Diplomato in Informatica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico, informatico e ingegneristico.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazione Elettronica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Elettronica



Il diplomato in Elettronica è una figura professionale polivalente caratterizzata da elevate competenze nel campo della progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi elettrici ed elettronici, con particolare riferimento ai sistemi di controllo ed automazione, elaborazione e trasmissione dei segnali, telecomunicazioni e videosorveglianza.

È in grado di operare in diverse situazioni:

- organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici;
- sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software e hardware dedicati;
- automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo;
- mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Elettronica trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende metalmeccaniche, imprese di impiantistica, imprese che necessitano di tecnici formati alla progettazione, gestione e manutenzione di impianti elettronici con particolare riferimento ad aziende che si occupano di controllo e automazione della produzione, sistemi di sicurezza e videosorveglianza)
- nell'ambito delle professioni tecniche (è in grado di avviare, in proprio o in collaborazione, imprese operanti nel settore elettrico/elettronico)
- nel pubblico impiego (università ed enti di ricerca e sviluppo con particolare riferimento alla robotica)

Il diplomato in Elettronica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristici.



Indirizzo Grafica e Comunicazione Opzione Tecnologie Cartarie

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Tecnologie Cartarie

È una figura professionale polivalente, caratterizzata da una buona formazione generale e da competenze specifiche nel campo dell'industria della carta, con particolare riferimento alla chimica cartaria, all'impiantistica, alle tecnologie dei processi di produzione e all'innovazione tecnologica.

Il diplomato in Tecnologie Cartarie, al termine del suo percorso di studi, è in grado di:

- Assumere funzioni nell'ambito della produzione, della manutenzione degli impianti, dell'assistenza dei clienti e dello sviluppo del prodotto;
- Gestire processi e progetti secondo gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Conoscere gli impianti di trattamento delle acque e dei reflui;
- Applicare le tecniche per il contenimento dei consumi energetici.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Tecnologie cartarie trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nelle aziende cartarie (settore produzione e settore trasformazione);
- nelle aziende metalmeccaniche per la produzione di macchinari per cartiera;
- nelle aziende di servizio collegate al mondo cartario

Il diplomato in Tecnologie Cartarie può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristico.

2.4 - Indirizzi ed articolazioni del settore SERALE



Corso serale

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto in problemi di economia aziendale che, oltre a possedere una solida cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in uscita dal presente percorso formativo trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- in ambito aziendale: industria, commercio, artigianato, istituti di credito, aziende di servizi in genere, nei settori amministrazione e marketing;
- nel pubblico impiego;
- nell'ambito degli studi professionali di consulenza aziendale, contabile e del lavoro.

Il diplomato in questo indirizzo può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti economico e giuridico.

Corso serale

Indirizzo TURISMO

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in TURISMO



Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto delle problematiche delle imprese del settore turistico, competenze di normativa turistica, civilistica e fiscale. Il diplomato in turismo è esperto della valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Persegue competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'auto imprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito deitour operator e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche, così come nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico). Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

Corso serale Indirizzi Tecnologici

I corsi serali di ambito tecnologico ripercorrono gli stessi indirizzi attivati negli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed nelle singole aree di indirizzo.

2.5 - La didattica

L'impianto curricolare e disciplinare degli indirizzi caratterizzanti l'Istituto è assunto quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica delle discipline fondanti con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi persegue:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- l'allineamento dei contenuti delle discipline professionalizzanti alle innovazioni e alle necessità emergenti dal mondo del lavoro;
- la valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica ricerca processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali), fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e su approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Viene predisposto un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Vengono sfruttate tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo azioni didattiche finalizzate



alla conoscenza dei beni artistici, organizzando attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi e programmando raccordi con le filiere produttive del territorio attraverso l'alternanza scuola lavoro.

Accanto alla formazione culturale, l'Istituto organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

2.6 – Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie (Linee Guida Miur).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata ed il relativo Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"F.MARCHI"	PTTD01000E
FRANCESCO FORTI	PTTD01001G
F. MARCHI - CORSO SERALE -	PTTD01050X
IST. TECN. COMM.LE "F.FORTI" - SERALE -	PTTD010511

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.



- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.



- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.



- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la



progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r



realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.



- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

● TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- utilizzare le metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei prodotti del settore cartario

e risolvere problemi teorici e sperimentali.

- agire nei processi industriali dell'ambito cartario.

- gestire progetti e processi dell'ambito cartario secondo le procedure e gli standard previsti dai

sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato del settore cartario.

Il Diplomato ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa,



con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; e in quello dell'industria della comunicazione e della carta, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

**Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO
PRINCIPALE) ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTRONICA

QO ELETTRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING SPAGNOLO / FRANCESE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE FRANCESE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE



Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE SPAGNOLO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SPAGNOLO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI TRIENNIO SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: "F.MARCHI" PTTD01000E (ISTITUTO PRINCIPALE) TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE

COPIA DI QO TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE 3-4-5

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
IMPIANTI DI CARTIERA E DISEGNO	0	0	0	0	4
CHIMICA CARTARIA	0	0	5	4	2
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E LABORATORIO	0	0	3	3	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G TURISMO

TURISMO TEDESCO / SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO



COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G TURISMO

TURISMO FRANCESE / SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G TURISMO

TURISMO SPAGNOLO / FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G TURISMO

TURISMO SPAGNOLO / TEDESCO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: FRANCESCO FORTI PTTD01001G RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

COPIA DI QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING FRANCESE / SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	0	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33



Curricolo di Istituto

"F.MARCHI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza digitale

- Riconoscere e analizzare le *fake news* in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri
- Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione
- Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale

• CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



Cittadinanza Attiva

- Sviluppare e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale
- Rispettare il bene pubblico comune
- Sviluppare la cittadinanza attiva
- Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ**

- Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione
- Comprendere la natura compromissoria della Costituzione
- Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi
- Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano
- Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica
- Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in part. del Presidente del Consiglio
- Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura
- Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo
- Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale
- Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune
- Conoscere l'importanza storica e quella attuale degli organismi sovranazionali e dei tribunali internazionali
- Sviluppare la cittadinanza attiva
- Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza Informatica

- Le principali forme di comunicazione in Rete
- Il dibattito pubblico in Rete
- Le *fake news*: cosa sono, come riconoscerle e principali cause
- *Debunking* e *fact checking*
- I principali reati informatici: furto d'identità digitale, *phishing*, cyberterrorismo
- La *cybersecurity*

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Complementi di matematica
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Matematica
- Relazioni internazionali
- Scienze e tecnologie applicate
- Seconda lingua comunitaria
- Sistemi e automazione
- Storia
- Terza lingua straniera

○ **Cittadinanza Attiva**

- L'Agenda 2030
- Disamina accurata dei 17 obiettivi
- Approfondimento di alcuni obiettivi scelti dal Consiglio di classe tra i 17
- L'art. 9 della Costituzione in tema di sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione
- Bene pubblico comune, patrimonio culturale e sostenibilità
- Entità e valore del patrimonio culturale italiano
- L'Unesco per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Complementi di matematica
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale



- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Sistemi e automazione
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera

○ **COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ**

- Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione riguardo le tematiche più significative
- Matrici politiche ispiratrici della Costituzione
- Caratteristiche e contenuti generali della Costituzione: Principi fondamentali e I Parte
- Analisi della Parte II della Costituzione (artt. 55-139)
- Genesi della tripartizione dei poteri e loro funzionamento attuale
- Il Parlamento: il sistema bicamerale italiano
- Composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati
- L'iter legislativo
- Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni
- Il Governo: struttura e funzioni
- Il Presidente del Consiglio e i suoi ministri: elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni
- La Magistratura e il sistema giudiziario italiano



- La revisione costituzionale (artt. 138-139)
- Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà
- Le Regioni a Statuto ordinario e speciale
- Gli organi principali delle Regioni e le loro funzioni
- I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco
- Organizzazioni sovranazionali: nascita, sviluppo storico e caratteristiche dell'UE e dell'ONU anche in relazione all'art.11 della Costituzione
- Nozioni di Diritto internazionale con riferimento a tribunali e corti internazionali
- Il progetto fallito di una Costituzione europea e il Trattato di Lisbona

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Complementi di matematica
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali



- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Sistemi e automazione
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie informatiche
- Terza lingua straniera

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo d'Istituto di Educazione Civica

(delibera n. 8 - Collegio docenti 28/10/2020 Prot. n. 3022/F03 del 28/10/2020 e delibera n. 15 del Consiglio di Istituto del 06/11/2020 Prot. n. 3160/F2 del 06/11/2020)



PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta



come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. 1 La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nel percorso formativo.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi digitale comporta diversificate strategie affinché gli studenti vengano correttamente informati

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

4. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum le competenze d'educazione civica integrando così il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente.



COMPETENZE PER CLASSI

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**- Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE PRIMA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuo e società • Lo Stato e le sue funzioni • La democrazia e i suoi fondamenti • La repubblica e i suoi fondamenti • La cittadinanza • Le regole della circolazione stradale • Le regole per mantenersi in salute psico-fisica • La protezione delle persone e del patrimonio comune 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale, psicomotoria, scientifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di individuo e società • Origini e compiti principali dello Stato • La democrazia diretta e rappresentativa • La Repubblica: ieri e oggi • La cittadinanza antica e moderna: cos'è, come si acquista e come si perde • La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, come consiglio di classe, consiglio di Istituto, consulta provinciale degli studenti e Parlamento regionale degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato • Comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica • Avere comportamenti alimentari corretti • Sapere le regole fondamentali del codice della strada • Avere una coscienza sociale attiva e 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana • Saper orientarsi nella linea del tempo • Saper riconoscere l'evoluzione della società



		<ul style="list-style-type: none">• Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria• L'importanza dell'alimentazione e dell'attività motoria nel benessere psico-fisico• I comportamenti corretti in strada, anche per pedoni e velocipedi• Conoscere i principali enti statali e non che si occupano delle situazioni di emergenza sul territorio a livello di protezione personale e dei beni pubblici	conoscere i principali numeri da attivare nei casi di emergenza di vario tipo	
--	--	---	---	--

Classi del biennio -: nelle Scienze si affronteranno le tematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle principali fonti di inquinamento atmosferico e alle fonti energetiche attualmente in uso. Saranno trattati e approfonditi mediante lavori di ricerca autonomi e dibattito in classe quei comportamenti virtuosi (singoli e collettivi) che possono inserirsi nell'ottica della sostenibilità e della sicurezza.

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità	Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti
-----------	---------------	----------------------------	--------------



	disciplinare			
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Le principali organizzazioni internazionali • L'Agenda 2030, cosa è e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC • Lo sviluppo sostenibile - 	<p>Discipline afferenti alle aree psicomotoria, scientifica, umanistica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere cos'è l'ONU, cos'è l'Unione Europea e quali finalità hanno • L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi dell'Agenda 2030 • I cambiamenti climatici • Inquinamento di aria, acqua e suolo • Fonti energetiche non rinnovabili e fonti energetiche rinnovabili • Consumo consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le ragioni della nascita di importanti istituzioni politiche • Sviluppare la sostenibilità come stile di vita • Conoscere i principali problemi a livello mondiale (in particolare le disuguaglianze tra i popoli) e le misure messe in atto per contrastarli • Sviluppare una cultura del rispetto verso l'ambiente e gli organismi che in esso vivono • Sviluppare il senso della giustizia, dell'accoglienza e dell'uguaglianza • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana • Saper orientarsi in una linea del tempo • Saper riconoscere l'evoluzione della società internazionale • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i collegamenti e i nessi causali tra eventi



3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• La Rete• Sapere cosa significa cittadinanza digitale e <i>digital divide</i>• Elaborazione digitale di un documento: Word e affini• I mezzi di comunicazione digitale: <i>e-mail</i>• I pericoli della Rete, tra cui il fenomeno del cyber-bullismo	Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none">• Cos'è la cittadinanza digitale e cosa comporta• Cos'è la Rete ed il lessico essenziale della Rete• Cosa si intende per democrazia digitale: punti di forza e di debolezza• Il <i>digital divide</i>• L'elaborazione digitale di un documento: principali caratteristiche di Word e affini• L'<i>e-mail</i> come mezzo di comunicazione digitale: caratteristiche e struttura• Il cyber-bullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi• Le istituzioni attive	<ul style="list-style-type: none">• Saper distinguere i comportamenti leciti o meno ed i potenziali pericoli della rete• Impostare e realizzare documenti con programmi di videoscrittura• Saper usare la comunicazione tramite la rete in maniera corretta, produttiva e inclusiva• Conoscere i vantaggi e gli svantaggi dell'<i>e-mail</i> come mezzo di comunicazione digitale• Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete• Riconoscere le cause principali del cyber-bullismo e conoscere a chi rivolgersi per eventuali segnalazioni• Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	<ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana• Conoscere l'importanza delle regole• Conoscere l'uso del computer



		<p>contro il cyber-bullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo • Le altre forme scorrette di utilizzo della rete. 		
--	--	---	--	--

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE SECONDA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Regole e leggi • Codice della strada • Regolamento di Istituto • Costituzioni antiche e moderne • Istituzioni dello Stato italiano • Diritti e doveri • I diritti umani • Unione europea e organismi internazionali 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione, differenze e caratteristiche essenziali di regole e leggi • Il Codice della strada: struttura e funzione • La segnaletica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi • Comprendere i fondamenti della Costituzione • Comprendere 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di



<ul style="list-style-type: none">• La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo• Educazione alla salute• Norme di protezione civile		<p>stradale essenziale</p> <ul style="list-style-type: none">• Le regole principali per i pedoni, i ciclisti ed i motociclisti.• La mobilità sostenibile• Il regolamento d'Istituto: struttura e contenuti• Cos'è una Costituzione e sue caratteristiche principali• Nascita e struttura della Costituzione Italiana• Le istituzioni dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, gli enti territoriali.• Definizione di diritto e dovere• I diritti	<p>il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la cittadinanza attiva• Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica• Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.• Sviluppare la consapevolezza di atteggiamenti e comportamenti per la promozione della salute e del benessere	<p>un'istituzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper leggere cartine e grafici• Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno
---	--	--	---	--



		<p>umani: classificazione</p> <ul style="list-style-type: none">• I diritti nella Costituzione italiana e nel mondo• La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo• L'ONU e l'Unione Europea: struttura e finalità.• Principi di una corretta alimentazione e di virtuosi stili di vita (nell'ottica della prevenzione primaria alle malattie)		
--	--	---	--	--

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di	Prerequisiti
-----------	----------------------------	--------------	--------------



		apprendimento		
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC• Cambiamenti climatici [oppure con riferimento all'Agenda 2030]• Globalizzazione• Tutela ambientale	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none">• Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità• Gli incontri internazionali sul clima: dal Protocollo di Kyoto all'Agenda 2030, alla Conferenza di Parigi• Cause e conseguenze del riscaldamento globale• L'attività di Greta Thunberg e le sue ricadute• Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare• La sostenibilità nei gesti	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita• Individuare i pro e i contro della globalizzazione• Condividere le differenze e valorizzare le diversità• Sviluppare la cittadinanza attiva• Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare e comprendere un testo scritto• Possedere un lessico specifico• Saper costruire mappe concettuali e schemi• Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione• Saper leggere cartine e grafici• Saper cogliere i rapporti causa-effetto• Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno



		quotidiani • Cos'è la globalizzazione • Vantaggi e rischi della globalizzazione	
--	--	---	--

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Identità digitale • Il Manifesto della comunicazione non ostile • Presentazioni multimediali • I mezzi di comunicazione digitale: i social network • La violenza in Rete: il fenomeno dell'<i>hate speech</i> 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'identità digitale e come si costruisce • Il Manifesto della comunicazione non ostile: struttura e finalità • Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette • L'<i>hate speech</i> e il 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di identità digitale • Riflettere sulle norme che regolano un corretto e responsabile utilizzo della Rete • Impostare e realizzare una presentazione multimediale con Power Point e programmi affini • Prevenire e contrastare la violenza di genere in Rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno



	<p>codice di condotta contro l'<i>hate speech</i> online</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni multimediali: Power Point e affini • I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti in Rete, e non solo, valorizzando l'identità di genere • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale 	
--	---	--	--

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE TERZA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Fonti costituzionali della tutela del lavoro 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale,</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere



<ul style="list-style-type: none"> • Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro 	scientifica, psicomotoria	artt.4,35,36,37,38C. Aspetti fondamentali D. leg.vo 81/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento • Comprendere il ruolo della tutela della salute sui luoghi di lavoro • Sviluppare la cittadinanza attiva 	un testo scritto in lingua italiana e straniera <ul style="list-style-type: none"> • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione
--	---------------------------	--	---	---

2. AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento all'Agenda 2030 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale	Conoscenze	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera
		<ul style="list-style-type: none"> •Possibili strategie per realizzare uno o più 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere l'importanza degli impegni presi a livello 	



		<p>obiettivi di sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none">• Beni mobili e immobili, paesaggistici e immateriali, culturali• La tutela del patrimonio culturale nella Costituzione• Il Patrimonio Unesco in Italia• Il turismo sostenibile	<p>nazionale e sovranazionale</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio culturale• Favorire lo sviluppo di competenze relazionali	<ul style="list-style-type: none">• Possedere un lessico specifico• Saper costruire mappe concettuali e schemi• Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione• Saper leggere cartine e grafici• Saper cogliere i rapporti causa-effetto
--	--	---	--	---



3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• Internet e privacy• Diritti e doveri on-line, la firma digitale• I mezzi di comunicazione digitale	Discipline afferenti alle aree umanistica, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none">• I principali diritti e doveri di chi naviga in Rete• La privacy online: come proteggerla• Tipologie di firma digitale	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le funzioni principali di Internet• Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in Rete• Riflettere sui diritti a tutela di chi naviga in Rete• Conoscere cause e conseguenze della dipendenza digitale• Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete• Interagire attraverso i principali mezzi di comunicazione digitale in maniera critica, consapevole e rispettosa di sé e degli altri• Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera• Possedere un lessico specifico• Saper costruire mappe concettuali e schemi• Saper cogliere i rapporti causa-effetto



digitale

4. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Legalità e contrasto alle mafie • Protezione civile • Educazione al volontariato e alla solidarietà • Educazione alla salute • Educazione finanziaria: gestione delle proprie risorse 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni storici del nostro paese • Cos'è la Protezione civile e com'è organizzata • Le principali azioni della Protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza • Il concetto di rischio • Le tipologie di rischio: naturale industriale, ambientale e socio-economico • Il volontariato • Il bilancio familiare 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica • Acquisire strumenti di gestione delle proprie risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione



--	--	--	--

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**- Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE QUARTA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• Nozioni del diritto del Lavoro e sicurezza.• Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.• Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria.	<ul style="list-style-type: none">• Il Lavoro nella Costituzione italiana.• Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche sociali, economiche e giuridiche.• Il fenomeno della disoccupazione e le sue dinamiche.• La subordinazione e l'autonomia nel rapporto di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali de diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.• Prendere coscienza delle situazioni e delle	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principi costituzionali fondamentali.• Saper riconoscere l'evoluzione della società.• Conoscere le principali regole che governano i rapporti sociali ed economici.



	<ul style="list-style-type: none">• I principali diritti e obblighi delle parti che costituiscono il rapporto di lavoro.• Il diritto di sciopero e i suoi limiti.• La tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro: normativa, segnaletica e DPI.• Le problematiche connesse al mondo del lavoro contemporaneo: il mobbing e lo straining, il caporalato e lo sfruttamento.• Il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica del Paese come cittadino consapevole.• I fenomeni di criminalità economica: corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura.• La lotta alla mafia: la confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L. 109/96)• La cittadinanza attiva.• Che cos'è il volontariato.	<p>forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi inerenti alla cittadinanza attiva, nel proprio contesto territoriale e in contesti più ampi, anche mediante forme di aiuto sociale spontaneo e gratuito.
--	---	---



		<p>Il principio di solidarietà (art. 2 Cost.).</p> <ul style="list-style-type: none">• Le principali associazioni e organizzazioni di volontariato (ONLUS).		
--	--	---	--	--

2. SVILUPPO SOSTENIBILE E EDUCAZIONE FINANZIARIA

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.• Educazione finanziaria.	Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none">• Esaminare l'art. 9 della Costituzione in tema di sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione.• Conoscere le principali funzioni della moneta e la sua rilevanza in un sistema economico• Riconoscere i vari tipi di moneta.• Spiegare il fenomeno	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.• Acquisire competenze di cittadinanza economica con particolare riferimento agli investimenti finanziari e alla tutela del risparmio anche al fine di ridurre le disuguaglianze economiche e sociali.	<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere l'evoluzione della società.• Conoscere le principali regole che governano i rapporti sociali ed economici.• Saper leggere cartine e grafici• Saper cogliere i collegamenti e i nessi causali tra eventi.



	<p>dell'inflazione e la sua misurazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Cogliere le principali caratteristiche del sistema bancario. • Conoscere il mercato finanziario e il ruolo svolto dalla Borsa valori. • Descrivere i principali strumenti finanziari. • Interpretare nelle pagine economiche dei quotidiani i dati salienti del mercato finanziario. 		
--	---	--	--

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a temi di dibattito pubblico attraverso l'utilizzo dei servizi digitali. 	<p>Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri a distanza con esperti su temi di attualità politica, economica e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere cosa si intende per cittadinanza digitale e che cos'è la Rete • Conoscere l'importanza delle regole • Conoscere l'uso del computer come mezzo di scrittura, di collegamento



		<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare la comunicazione tramite la rete in maniera corretta, produttiva e inclusiva • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale. 	e di comunicazione a distanza.
--	--	---	--------------------------------

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali della **CLASSE QUINTA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 • Lo Statuto Albertino e la Costituzione • La divisione dei poteri • Le autonomie regionali e locali • L'Unione Europea • L'ONU 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione riguardo le tematiche più significative • Matrici 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione • Comprendere la natura 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali



		<p>politiche ispiratrici della Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche e contenuti generali della Costituzione: Principi fondamentali e I Parte• Analisi della Parte II della Costituzione (artt. 55-139)• Genesi della tripartizione dei poteri e loro funzionamento attuale• Il Parlamento: il sistema bicamerale italiano• Composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati• L'iter legislativo• Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali	<p>compromissoria della Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi• Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano• Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica• Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in part. del Presidente del Consiglio• Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura• Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter	<p>e schemi</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione• Saper leggere cartine e grafici• Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti
--	--	--	---	--



		<p>funzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Governo: struttura e funzioni• Il Presidente del Consiglio e i suoi ministri: elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni• La Magistratura e il sistema giudiziario italiano• La revisione costituzionale (artt. 138-139)• Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà• Le Regioni a Statuto ordinario e speciale• Gli organi principali delle Regioni e le loro funzioni• I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del	<p>legislativo</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale• Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune• Conoscere l'importanza storica e quella attuale degli organismi sovranazionali e dei tribunali internazionali• Sviluppare la cittadinanza attiva• Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	
--	--	--	---	--



		<p>Sindaco</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazioni sovranazionali: nascita, sviluppo storico e caratteristiche dell'UE e dell'ONU anche in relazione all'art.11 della Costituzione• Nozioni di Diritto internazionale con riferimento a tribunali e corti internazionali• Il progetto fallito di una Costituzione europea e il Trattato di Lisbona		
--	--	---	--	--

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	



<ul style="list-style-type: none">• Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile• Trattazione approfondita di alcuni degli obiettivi dell'Agenda scelti dal Consiglio di classe• Art. 9 della Costituzione• La tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none">• L'Agenda 2030• Disamina accurata dei 17 obiettivi• Approfondimento di alcuni obiettivi scelti dal Consiglio di classe tra i 17• L'art. 9 della Costituzione in tema di sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione• Bene pubblico comune, patrimonio culturale e sostenibilità• Entità e valore del patrimonio culturale italiano• L'Unesco per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale• Il FAI	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale• Rispettare il bene pubblico comune• Sviluppare la cittadinanza attiva• Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera• Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico• Saper costruire mappe concettuali e schemi• Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione• Saper leggere cartine e grafici• Saper cogliere i rapporti causa-effetto• Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti
--	---	--	---	---



--	--	--	--	--

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none">• La comunicazione in Rete• Educazione all'informazione• Informazione e disinformazione in Rete• Il dibattito pubblico in Rete• I <i>Cybercrimes</i>	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none">• Le principali forme di comunicazione in Rete• Il dibattito pubblico in Rete• Le <i>fake news</i>: cosa sono, come riconoscerle e principali cause• <i>Debunking</i> e <i>fact checking</i>• I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i>, cyberterrorismo• La <i>cybersecurity</i>	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e analizzare le <i>fake news</i> in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti• Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali• Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri• Conoscere i principali reati informatici e le norme di	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera• Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico• Saper costruire mappe concettuali e schemi• Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti



		protezione • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	
--	--	--	--

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella nostra scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

ORARIO

"PESO ORARIO"(attribuito alle tematiche indicate dalla legge)	ore	totale	DISTRIBUZIONE ORARIA					discipline
			1	2	3	4	5	



Elementi fondamentali del diritto (con studio del regolamento scolastico, patto educativo di corr.)	6		6					
Costituzione	12			6			6	
Bullismo	5		5					
Istituzioni dello stato italiano	14		1	7			6	
Unione europea e organismi internazionali	10			4			6	
Nozioni di diritto del lavoro e sicurezza	12				4	8		
Studio degli statuti regionali		59						
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	10		2	2	4		4	
Tutela del patrimonio ambientale	6			4	2			
Educazione al rispetto e alla	15	31	2		4	4	3	



valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni									
Cittadinanza digitale	2			2					
Affidabilità delle fonti	2			2					
Forme di comunicazione digitale	4					4			
Partecipazione a temi di dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali	6						3	3	
Norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali	2			2					
L'identità digitale	4					2		2	
Tutela dei dati	3					2		1	
Pericoli degli ambienti digitali	6	29		2	2			2	



Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	7					2	5		
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	9	16				4	5		
Educazione alla salute e al benessere	8			4	2	2			
Norme di protezione civile	7			2	2	3			
Educazione stradale	5	20		3	2				
Educazione Finanziaria	10	10				2	8		
	165	165		33	33	33	33	33	

-
La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove non necessariamente strutturate, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di



potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica secondo la seguente rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023					
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO			
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>ABILITA'</p> <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia. Le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia. Le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con <u>buona pertinenza</u> e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia. Le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e rapporta a quanto studiato alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>



RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023					
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE			INTERMEDIO		AVANZATO
		4	5	6	7	8	
CRITERI		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

3.3 - Percorsi per l'acquisizione delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO - ex Alternanza Scuola- Lavoro)

L' Istituto Marchi Forti ha una consolidata esperienza nell'organizzazione di periodi di tirocini formativi e professionalizzanti che hanno negli anni permesso a studentesse e studenti di entrare in contatto con le specificità del tessuto produttivo locale, con percorsi in linea con l'indirizzo di studi prescelto.

Storia

Ben prima della legge n. 107 del 2015 l'istituto organizzava al termine del quarto anno attività di stages in aziende, in linea con quanto previsto dalla riforma Moratti (D.Lgs 77/05), in modo da completare la formazione dei propri studenti attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che solo il mondo del lavoro può fornire.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la legge 107, con una significativa innovazione, ha introdotto l'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole di secondo grado, con la previsione per gli istituti tecnici dell'espletamento, nel corso del triennio, di 400 ore d'attività d'alternanza, da svolgere secondo le modalità e nelle strutture indicate dalla stessa normativa.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro hanno cambiato denominazione, diventando "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, (Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) che ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e ridotto a 150 le ore che obbligatoriamente devono esser svolte dagli alunni nel triennio



anche ai fini dell'ammissione degli studenti all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Dei percorsi svolti i discenti dovranno relazionare all'interno del colloquio dell'esame stesso.

Funzione

I PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro, si configurano quale metodologia didattica innovativa dell'esperienza d'istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. In tali percorsi si intrecciano e interagiscono tra loro innovazioni metodologiche, organizzative e didattiche.

La progettazione dei PCTO fornisce elementi per sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e orienta lo studente nelle scelte successive. (Direttiva n. 4 del 16/01/2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norme dell'art. 8 comma 3. del D.P.R. 15/03/2010 n. 88).

Nel nostro Istituto

I PCTO che il nostro Istituto attiva già da molti anni come parte del suo personale progetto di offerta formativa costituiscono un momento fondamentale del processo culturale e formativo dell'alunno e una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mettono in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. I PCTO prevedono specifici corsi di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e progetti interni e/o esterni formativi che permettono ai ragazzi di acquisire importanti competenze professionali e trasversali che li orientano nelle scelte future (mondo del lavoro, Università, ITS, IFTS). Le attività attinenti ai PCTO nel nostro Istituto vengono svolte a partire dalla classe terza ed in linea di massima conclusi, quali esperienze all'esterno della scuola, entro l'inizio del quinto anno.

Soggetti coinvolti

Gli studenti che frequentano il secondo biennio ed il quinto anno, le loro famiglie, le strutture ospitanti (Imprese dei vari settori economici, enti pubblici, studi professionali, organizzazioni sindacati e patronati, associazioni di volontariato e onlus, etc...) firmatarie insieme all'Istituzione scolastica della Convenzione di cui agli allegati alle Linee Guida del MIUR



per i PCTO, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, sia pubbliche che private; i tutor interni ed esterni che nello svolgimento dell'attività di tutoring accompagnando e verificando i percorsi nei diversi anni.

Il Consiglio di classe che all'interno della programmazione definisce collegialmente il progetto formativo per ciascun studente in PCTO nel contesto di coprogettazione tra la scuola e le strutture esterne. Spetta al Consiglio di classe in base agli elementi forniti dai tutor la valutazione sull'azione di formazione ed orientamento nonché la certificazione delle competenze acquisite dallo studente in PCTO entro il termine perentorio dell'ultimo anno del corso di studi frequentato dallo studente.

Il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto nell'elaborazione il primo e nell'approvazione del PTOF il secondo, che individuano il modello organizzativo concreto dei PCTO. Nel nostro Istituto è stato deciso di affidare l'organizzazione e il raccordo tra i percorsi alle funzioni strumentali che con l'ausilio del personale amministrativo, dei referenti dei progetti e dei tutor interni, coordinano le varie attività deliberate dai consigli di classe, mantenendo i rapporti con le organizzazioni del territorio.

Il Dirigente Scolastico che firma la Convenzione, nomina le figure chiave interne all'Istituzione Scolastica, valuta le strutture ed è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dei percorsi.

Azioni

Le azioni fondamentali comprendono tutti i progetti, comprese l'impresa formativa simulata, la realizzazione di project work, gli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria e delle libere professioni, la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentono agli studenti l'acquisizione di competenze professionali in base ai diversi indirizzi di studio nonché le competenze trasversali, "soft skills" che li guideranno nelle scelte future rafforzando la resilienza che ciascuno di loro dovrà avere nel mondo complesso e mutevole in cui si inserirà.

Finalità

1. **Finalità formative generali**

- Mettere i giovani nella condizione di vivere una rete di relazioni all'interno della quale muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali.



- Verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.
- Rinforzare la motivazione ad imparare ed accrescere l'autostima.

2. **Finalità culturali**

- Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.
- Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

3. **Finalità orientative**

- Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali.
- Mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità.

4. **Finalità professionalizzanti**

- Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Incrementare il saper fare osservando il lavoro degli altri.
- Sperimentare il lavoro di équipe per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.
- Sviluppare una flessibilità che permetta di immettersi nel mondo del lavoro anche a livello internazionale.

Procedure e tempi

Al fine della realizzazione dei tirocini formativi il Dirigente Scolastico stipulerà convenzioni con le strutture ospitanti preferibilmente nel contesto territoriale ove è ubicata la scuola.

I percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento potranno svolgersi a seconda degli indirizzi di studio e delle opzioni durante tutto l'anno scolastico compresi i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli alunni saranno sostenuti nell'attività lavorativa da un tutor interno scolastico nonché da un tutor esterno aziendale: entrambi contribuiranno alla valutazione delle attività.

Valutazione

Il Consiglio di Classe dello studente valuterà i percorsi al termine del periodo previsto deliberando sul raggiungimento degli obiettivi formativi e sulla certificazione delle competenze.



Normativa

L'istituto applica la normativa vigente in materia e si riferisce nella sua organizzazione a quanto contenuto nelle Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- (Imprese dei vari settori economici, enti pubblici, studi professionali, organizzazioni sindacati e patronati, associazioni di volontariato e onlus, etc...) firmatarie insieme all'Istituzione scolastica della Convenzione di cui agli allegati alle Linee Gui

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione

Il Consiglio di Classe dello studente valuterà i percorsi al termine del periodo previsto



deliberando sul raggiungimento degli obiettivi formativi e sulla certificazione delle competenze.

● TECNOLOGIE CARTARIE: INTEGRAZIONE PROGETTUALITÀ TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

Il Corso in *Tecnologie Cartarie* è un indirizzo tecnologico attivo da sei anni presso l'Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti, che ha lo scopo di formare diplomati con preparazione specifica nel settore cartario e fornire solide basi per il proseguimento degli studi.

Il Corso di *Tecnologie Cartarie* collabora in modo continuativo con aziende e associazioni del settore cartario, allo scopo di progettare, pianificare e organizzare concretamente importanti attività di integrazione alla didattica, oltre a integrare e rimodulare i contenuti dei programmi didattici in base alle esigenze del settore industriale del territorio.

Da un sondaggio condotto sui diplomati in *Tecnologie Cartarie*, risulta in modo evidente l'elevato grado di soddisfazione degli ex-studenti; questo riguarda sia il tipo di occupazione lavorativa, in linea con gli studi effettuati, sia i brevi tempi trascorsi tra conseguimento del diploma e inizio dell'attività lavorativa, sia (più in generale) una valutazione della formazione e delle attività didattiche ricevute.

Il Corso in *Tecnologie Cartarie* dell'Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti di Pescia, guardando costantemente alle prospettive future del settore della formazione e dell'industria cartaria, è aperto a nuove collaborazioni ed attività nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta didattica.

Pagina Facebook del corso : [Indirizzo Tecnologie Cartarie ITS Marchi-Forti di Pescia PT](#)

Account Instagram del corso: [tecnologie_cartarie_itsmarchi](#)

Sito web dell'Istituto: <https://www.itsmarchiforti.edu.it>



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista

La effettuano congiuntamente il tutor scolastico ed il tutor aziendale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportello Help

Ricevimento extracurricolare dei docenti per supporto allo studio degli studenti. Su prenotazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento esiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Doposcuola

Gruppi di studio pomeridiano seguiti da docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento esiti e riduzione dispersione scolastica

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Sportello di ascolto psicopedagogico

Incontri a richiesta dello studente con un professionista nei locali della scuola in orario antimeridiano. Particolare attenzione alla crescita individuale dei discenti, in una età così delicata, viene assicurata tramite l'attivazione di uno sportello psicologico che, da anni, riveste un ruolo molto importante. Lo sportello è nato dalla convinzione che, molto spesso, l'insuccesso scolastico è dovuto a una scarsa serenità dell'alunno tale da non permettergli un'applicazione proficua nello studio. Da qui deriva l'importanza di una figura specializzata, che lavora in collaborazione con la referente del progetto, alla quale possono rivolgersi alunni, genitori, docenti e personale ATA. Si potranno inoltre pianificare, grazie al coordinamento tra psicologo e consigli di classe, interventi mirati su intere classi o gruppi di studenti. Tali interventi vengono promossi anche a scopo preventivo o laddove si rilevino manifeste criticità di tipo relazionale, comportamentale o motivazionale dei nostri studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica. Miglioramento della qualità del tempo scuola.

Miglioramento relazione con compagni e docenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Laboratorio Teatrale

- Laboratorio Teatrale Marchi e Forti: Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti sono coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo che viene rappresentato a fine anno in un vero teatro del Comune, invitando le famiglie degli studenti e le autorità locali. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione degli studenti più deboli. Valorizzazione dei talenti. Obiettivi didattici 1) Rafforzamento dello studio della lingua italiana 2) Educazione al teatro 3) Riflessione su problematiche d'attualità 4) Approfondimento di tematiche storiche e sociali Obiettivi formativi 1) Sviluppo dell'intelligenza emotiva 2) Capacità di rappresentare le proprie emozioni e sentimenti 3) Sapersi relazionare con l'ambiente esterno 4) Saper cooperare e sapersi confrontare all'interno del laboratorio teatrale 5) Sapersi assumere delle responsabilità all'interno di un progetto 6) Maturare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità 7) Rafforzare l'autostima 8) Lavorare sull'inclusione di studenti con BES 9) Fornire elementi di approccio alla recitazione come la gestione del linguaggio verbale e non verbale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● Certificazioni linguistiche

Corsi finalizzati alla preparazione per sostenere gli esami di certificazioni linguistiche internazionali presso enti accreditati.- Preparazione alle certificazioni linguistiche finalizzata ad approfondire le conoscenze/competenze linguistiche per conseguire le certificazioni internazionali ai vari livelli spendibili sia nel mondo del lavoro che universitario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione linguistica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Protocollo di Accoglienza per alunni non italofoni (PdA)

Rappresenta un modello di accoglienza che illustra una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale viene agevolato l'inserimento scolastico degli studenti non italofoni. Tale documento rappresenta il punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe con finalità rivolte all'inserimento e all'inclusione degli alunni non italofoni e delle rispettive famiglie iscritti presso il nostro istituto, tramite la realizzazione di percorsi didattici personalizzati e i laboratori di Itabase e di Italstudio. Tutto questo avviene attraverso una rete di comunicazione tra scuole e territorio di tutti gli ordini ed un continuo aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2 e all'educazione interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento risultati scolastici



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● “Art et Territoire”

- Il progetto “Art et Territoire”, coerente con l'identità culturale dell'istituto, è realizzato secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, creando opportuni collegamenti con le risorse del territorio del comune di Monsummano Terme. Verranno realizzate delle cartoline multimediali e multilingue, in un'ottica di “Service Learning”, cercando “di coinvolgere gli studenti in un'attività che intreccia il servizio alla comunità e l'apprendimento” (Andrew Furco). Per il nostro Istituto è fondamentale preparare i discenti ad una qualificata professionalità. Con il presente progetto, gli alunni e le alunne del percorso turistico, collaborando con l'amministrazione comunale, diffondono la conoscenza del territorio dentro e fuori la scuola, valorizzando e potenziando le loro competenze linguistiche e tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento comunicazione in lingua

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione alla salute

L'educazione alla salute si riferisce all'insieme delle opportunità di apprendimento progettate per accrescere le conoscenze, le abilità e le motivazioni che possono influire su comportamenti individuali e di gruppo importanti per la salute. L'educazione alla salute non si limita però a trasmettere informazioni sui fattori di rischio delle malattie, ma si propone di rafforzare nei ragazzi la motivazione al cambiamento di abitudini e comportamenti, al fine acquisire e conservare uno stato di benessere. In tal senso, gli obiettivi principali che vengono perseguiti sono quelli di: - Avviare la conoscenza di sé - Promuovere uno stile di vita sano - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio - Acquisire consapevolezza dell'importanza delle dinamiche relazionali per il conseguimento di uno stato di benessere psicofisico e sociale Tale percorso educativo viene effettuato attraverso una serie di iniziative quali: - attivazione di una serie di incontri con esperti e operatori del settore in collaborazione con la ASL territoriale per la promozione della tutela della salute della cultura della donazione; - educazione al primo soccorso attraverso convenzioni Ministeriali con le associazioni del territorio (Misericordia di Monsummano Terme e la CRI) per far conoscere e acquisire alcune tecniche di primo soccorso con particolare riferimento alla pratica del massaggio cardiaco e dell'uso del defibrillatore; -



attivazione dello sportello di ascolto psicopedagogico aperto a studenti, famiglie e insegnanti; - "Peer education" finalizzata a sviluppare alcune competenze di vita ("Life Skills") mediante il confronto diretto da parte degli studenti con un gruppo di pari che possa indurre a migliorare l'autoconsapevolezza e stimolare l'adozione di uno stile di vita sano; - interventi per contrastare fenomeni legati al bullismo ed al cyberbullismo; - adesione a rilevamenti statistici relativi agli stili di vita degli adolescenti; - attività motoria mediante diverse iniziative proposte nelle sedi di "Marchi e Forti" anche in collaborazione con alcune società sportive presenti sul territorio; - attività in collaborazione con i Pubblici ufficiali della Polizia Stradale per sensibilizzare ed educare ai pericoli legati ad una condizione alterata del guidatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumento consapevolezza comportamenti responsabili

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Giornalino scolastico

Il Progetto Giornalino d'Istituto "Voci dal corridoio" Forti e "Il Marchio" per il Marchi: il nostro Istituto, nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie. Ultimamente si assiste nel nostro Paese come, in questa "era tecnologica" che stiamo vivendo, i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione in un contesto di interazione logica, critica, morale e interdisciplinare, risulta necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano agli alunni di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze che risultano più appropriate, più ricche e più generative. Il giornalino scolastico rappresenta da anni per il nostro Istituto uno strumento capace di osservare e costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità, uno strumento estremamente valido che offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, la progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si propone di promuovere l'esercizio della lettura e della scrittura con l'impiego delle tecnologie multimediali (la creazione di una "redazione" formata dagli alunni va letta in questo senso); di contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese e stimolare la loro creatività e l'espressività per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento sistemi di comunicazione e relazione. Potenziamento linguistico. Sviluppo di competenze nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Cultura della Legalità

Incontri con i Carabinieri per illustrare i rischi della Rete e di un utilizzo improprio del cellulare
Incontri con Carabinieri, Polizia e specialisti del settore per contrastare il Bullismo ed il Cyberbullismo
Attività in collaborazione con i Pubblici ufficiali della Polizia Stradale per sensibilizzare ed educare ai pericoli legati ad una condizione alterata del guidatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza delle proprie azioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Erasmus e Stage Linguistici

I progetti basati sulle relazioni con paesi europei hanno un'importanza fondamentale all'interno del nostro Istituto; sono visti come opportunità essenziali per migliorare la qualità dell'istruzione e allo stesso tempo sono occasioni costruttive per rafforzare le competenze linguistiche, lavorative e di interazione. Vengono pertanto perseguiti ed incoraggiati gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica atti ad incrementare la dimensione di internazionalizzazione della scuola. L'Istituto infatti non perde mai di vista la formazione dell'individuo, educando alla mobilità europea, rafforzando il senso di appartenenza alla UE con competenze proprie del cittadino europeo consapevole. I valori dell'interculturalità e della cittadinanza attiva sono elementi essenziali del programma di internazionalizzazione della scuola. In questa ottica l'Istituto "Marchi-Forti" intende continuare un cammino di miglioramento attraverso i seguenti progetti: - Preparazione alle certificazioni linguistiche finalizzata ad approfondire le conoscenze/competenze linguistiche per conseguire le certificazioni internazionali ai vari livelli spendibili sia nel mondo del lavoro che universitario. - Organizzazione di scambi culturali per favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse, in un'ottica di accoglienza e integrazione socio-linguistica e per rafforzare le competenze linguistiche comunicative. - Stage all'estero al fine di rafforzare le competenze comunicative attraverso la frequenza di corsi all'estero e la permanenza in famiglie selezionate - Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea - Erasmus. L'Istituto è entrato a far parte di un programma internazionale di partenariati strategici fra scuole europee che prevede attività di scambio fra



studenti di paesi diversi. Lo scambio di conoscenze che si esprime attraverso la lingua inglese e le altre lingue comunitarie permette il potenziamento delle competenze linguistiche comunicative e l'arricchimento educativo-didattico. In particolare l'Istituto partecipa al Consorzio ERASMUS -VET per la realizzazione del PIANO ERASMUS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare competenze linguistiche e orientamento al mondo del lavoro

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Progetti europei. Scuole di Lingue internazionali

Risorse materiali necessarie:

● EDUCAZIONE DELLA MEMORIA

Spesso la società lamenta la disattenzione verso la storia e lo scarso o cattivo uso della memoria; in effetti non si è cittadini consapevoli senza la capacità di lettura del presente e dei processi storici da cui deriva: questa è l'idea fondante del nostro Istituto che attivamente e



fattivamente si fa carico di “aprire” le menti dei nostri studenti verso quel pensiero critico che permette loro di essere cittadini consapevoli e liberi nella società non solo locale, ma globale. L’ “Educazione della memoria” si presenta, quindi, come approfondimento delle memorie individuali indispensabile in una società democratica: è in questa ottica che si pongono anche le Linee guida nazionali per una Didattica della Shoah e per la didattica della Frontiera Adriatica, rifacendosi alla Giornata della Memoria e al Giorno del Ricordo, che hanno come fine l’educazione al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva. Da quest’anno l’Istituto ha firmato un Protocollo d’Intesa con il Laboratorio di Public History of Education (presso l’Università di Firenze, Dipartimento Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia) al fine di organizzare percorsi educativi e didattici sulla storia del Novecento e sull’ uso della memoria per la costruzione di cittadini consapevoli capaci di leggere il presente e i processi storici da cui deriva. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati - il valore della memoria, come fare memoria mantenendola sempre attiva - conoscere i fatti storici e le modalità con cui si sono svolti - educare alla consapevolezza che la conoscenza dei fatti storici abbatte i pregiudizi e i fanatismi - saper orientare l’impegno civico e sociale verso il bene comune rispettando le memorie - promuovere il dialogo come spazio di integrazione comune e di promozione dei doveri e dei diritti - acquisire la fiducia in sé e negli altri allo scopo di favorire una maggiore comprensione reciproca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel settore tecnologico

Traguardo

Ridurre il numero di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi al termine delle classi seconde e nel secondo biennio, soprattutto nel settore tecnologico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Italiano nelle classi seconde

Traguardo

Aumentare i punteggi e innalzare i livelli di competenza nelle prove di Italiano nelle classi seconde avvicinandosi alle medie di riferimento

Risultati attesi

- Educazione al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Biblioteca Comunale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Webradio OndeForti

Il progetto nasce con l'intento di dare continuità alle attività di inclusione per gli alunni con disabilità per proseguire i percorsi di inclusione intrapresi dai docenti e contrastare la



dispersione scolastica. La webradio sperimenta una nuova forma di didattica innovativa che mira al coinvolgimento diretto dell'alunno che approfondisce nuovi linguaggi espressivi, veicolando sé stesso, la propria personalità in maniera autonoma e consapevole e raccontando il mondo attraverso le moderne tecnologie. Inclusione sociale, integrazione e interazione sono le parole chiave per combattere la dispersione scolastica e promuovere la creatività nei nostri studenti, con percorsi personalizzati e laboratori sperimentali come risposta alle loro esigenze. Grazie alla web radio, gli studenti saranno protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione, promotori di esperienze significative per loro stessi e per i loro coetanei trasformando il classico uso della radio in uno strumento interattivo. La webradio vuole essere un luogo di conoscenza, di scambio, di confronto ma anche di crescita e formazione per tutte le figure che ruotano intorno alla messa in atto del progetto. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati □ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; □ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 □ educare i giovani ad un uso esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dei media e dell'informazione e comunicazione che scaturiscono da essi □ Promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità; □ Utilizzare la comunicazione come strumento di inclusione sociale; □ Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; □ Sviluppare l'autonomia e la coscienza delle proprie capacità; □ Sviluppare la capacità comunicative efficaci ed adeguate ai vari contesti; □ Favorire una partecipazione attiva creando continuità tra contesto scolastico, contesto familiare e sociale dei ragazzi; □ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Risultati attesi □ Inclusione degli studenti con disabilità □ utilizzare il podcasting come strumento didattico e di comunicazione □ Sensibilizzare i giovani alla solidarietà, alla legalità, alle pari opportunità e al rispetto della diversità nella consapevolezza della propria appartenenza al contesto sociale e culturale locale ed europea; □ Sviluppare processi di scelta e di pensiero critico; □ Sviluppare l'apprendimento, la collaborazione e la cooperazione tra pari

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alla Ecosostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Descrizione attività

Il sistema scolastico italiano, basato sui valori comuni di equità e rispetto per gli altri, ha un ruolo educativo determinante anche nella diffusione e nell'incremento di una cultura dello sviluppo sostenibile per il Pianeta e del conseguente necessario cambiamento dei più diffusi atteggiamenti umani.

L'Istituto "Marchi-Forti" effettua da sempre buone pratiche di sostenibilità nella scuola, oltre a iniziative finalizzate a sensibilizzare il corpo studentesco sulle questioni ambientali, sociali, economiche e sui comportamenti più idonei per essere veri cittadini responsabili.

L'Istituto si impegna, quindi, a ridurre gradualmente ogni tipo di spreco, attraverso le seguenti principali azioni: diminuzione dei rifiuti, promuovendo il riutilizzo e il riciclo, anche tramite la raccolta differenziata (il Comune di Monsummano Terme, da diversi anni, ha adottato e organizzato la raccolta porta a porta e, quindi, la sede distaccata "Francesco Forti" la sta già praticando); riduzione del consumo di acqua, promuovendone un uso più consapevole e razionale; promozione dell'uso di borracce ecologiche riutilizzabili al posto delle bottigliette di plastica; riduzione del consumo energetico; promozione di un'alimentazione sana e sostenibile; promozione di mobilità a basso impatto ambientale; promozione di interventi volti al miglioramento degli edifici scolastici (manutenzione, riorganizzazione degli spazi...); promozione della tutela della biodiversità.

Inoltre, l'Istituto "Marchi-Forti" si impegna, quando possibile, ad aderire a progetti locali, regionali, nazionali per la tutela ambientale, che riescano a coinvolgere e rendere attivi e consapevoli le nostre studentesse e i nostri studenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE STEAM CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Si intende potenziare i Laboratori di Elettronica con kit innovativi e dotare la scuola di laboratori mobili di Scienze e Fisica da utilizzare nelle aule, destinati a tutti gli studenti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano di formazione biennale

1°anno 2022/23

Si eroga formazione su utilizzo di microsoft excel rivolto a docenti e personale ata interessato (3 ore in presenza)

Si eroga formazione su condivisione di documenti con appropriati diritti (modifica, visualizzazione, inserimento commenti) rivolto a docenti e personale ata interessato (3 ore in presenza)



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2°anno 2023/24

Si eroga formazione su utilizzo stampanti 3D (3 ore in presenza)

Si eroga formazione su utilizzo visori - VR (Virtual Reality) (3 ore in presenza)

Destinato a 20 docenti dell'Istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"F.MARCHI" - PTTD01000E

FRANCESCO FORTI - PTTD01001G

F. MARCHI - CORSO SERALE - - PTTD01050X

IST. TECN. COMM.LE "F.FORTI" - SERALE - - PTTD010511

Criteri di valutazione comuni

4 - Valutazione degli studenti

4.1 – Indicazioni metodologiche comuni verso il successo formativo

Tenendo presente la distinzione indicata nelle programmazioni annuali tra le diverse classi e ambiti disciplinari, si indicano le seguenti linee metodologiche comuni:

- situazioni di apprendimento diversificate: non solo lezione frontale, ma lezione partecipata e interattiva, lavoro di gruppo, laboratorio, utilizzo di nuove tecnologie;
- funzione del docente come facilitatore dell'apprendimento, per rendere i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo
- valorizzazione delle eccellenze;
- fasi di recupero che dovranno accompagnare il normale svolgimento dell'attività didattica, oltre al ricorso allo "Sportello help" e agli interventi didattico-educativi e integrativi;
- le attività di recupero, previste anche in itinere, saranno conformate ad una ricerca di un intervento didattico il più individualizzato e diversificato possibile;
- adozione, ove possibile, di didattica interdisciplinare;
- particolare attenzione alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;
- gli studenti non italofoni vengono accolti nell'Istituto seguendo le indicazioni del Protocollo di Accoglienza che disciplina tutte le fasi dell'ingresso dello studente, dalla prima accoglienza nell'ufficio di segreteria, all'accertamento delle competenze dello studente, all'inserimento definitivo in una



classe, alla didattica personalizzata, alle modalità di valutazione su un percorso che può essere annuale o biennale. Al termine del percorso di inserimento lo studente deve aver raggiunto il livello di competenze degli altri studenti della stessa classe.

- gli studenti diversamente abili, gli studenti BES e gli studenti DSA usufruiranno, secondo la normativa vigente, della predisposizione di un Piano personalizzato (PEI o PDP).

4.2 – Strumenti di verifica

- Prove strutturate: prevedono quesiti e risposte chiuse, cioè univocamente determinate, che non lasciano margine di interpretazione, motivo per cui tali prove sono anche dette “prove oggettive” (test con risposta a scelta multipla o del tipo vero/falso, questionari a completamento ecc.)
- Prove aperte: prevedono quesiti e risposte aperte, cioè suscettibili di interpretazioni e di argomentazioni autonome (interrogazioni, temi, problemi ecc.).
- Prove semistrutturate: prevedono quesiti chiusi e risposta aperta (test o questionari).

Le prove sopraelencate hanno caratteristiche e finalità differenti per quanto riguarda l'accertamento delle competenze; pertanto la tipologia, le finalità e il congruo numero delle prove da effettuare nel corso dell'anno scolastico vengono stabilite nelle riunioni dei Dipartimenti per materie.

Nel caso che la materia sia solo orale, se si effettuano anche prove scritte integrative, esse devono avere struttura e finalità differenti da quelle delle prove tradizionalmente scritte; nel caso che la materia preveda orale e scritto, deve essere ben chiaro agli alunni e alle famiglie quali prove debbano essere valutate all'orale e quali allo scritto, avendo ciascuna di esse struttura e finalità specifiche.

4.3 – Valutazione didattica

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99).

Ogni alunno ha diritto a una valutazione efficace, trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dal DPR 249/98. L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

La riflessione pedagogica contemporanea riconosce alla valutazione un carattere di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento, non solo in forza dell'esigenza di accertare i livelli e le forme di apprendimento degli allievi, ma anche e in primo luogo come elemento insostituibile e in grado di consentire la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni necessarie per gli opportuni



interventi didattici. Come riportato nel DPR n. 122 del 22/06/09 "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. [...] La valutazione concorre [...] al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000." Quindi la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa derivante dall'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Discutere con l'interessato le ragioni di un voto ed essere disponibili al contraddittorio è parte integrante del processo valutativo sotto l'aspetto formativo. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale (Art. 3 della Costituzione italiana; D. Lgs 297/94; O.M. 90/2001). Detti criteri e modalità fanno parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.4 - Fasi della valutazione

La valutazione ha carattere processuale e presenta dunque fasi e modalità diverse, ma in ogni momento deve essere ispirata a principi di oggettività, trasparenza e disponibilità al confronto.

Valutazione iniziale

E' una valutazione diagnostica, il cui scopo è acquisire informazioni sulle condizioni di partenza nelle varie discipline. Viene effettuata per conoscere la realtà in cui si opera, al fine di realizzare la programmazione didattica e non per trarre previsioni di successo o di insuccesso degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione formativa è continuativa e interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa è finale e mira a cogliere se i traguardi di una determinata procedura didattica siano stati raggiunti; ha, quindi, funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha prodotto. Viene effettuata con riferimento ai criteri riportati nella tabella di corrispondenza fra giudizio e voti.

Ruolo del Consiglio di classe e comunicazioni scuola-famiglia



Valutazione intermedia (fine del primo periodo scolastico)

Al momento dello scrutinio del primo periodo scolastico, i docenti propongono il voto intero da assegnare e, in caso di insufficienze, il Consiglio di classe indicherà l'attività di sostegno e/o di recupero che l'alunno dovrà frequentare.

I Consigli di classe, individuate situazioni di difficoltà e di lacune nella preparazione e nell'apprendimento degli alunni le comunicano alle famiglie, telefonicamente e/o per lettera; è prevista, inoltre, la consegna del pagellino interperiodale nel mese di marzo o aprile.

Colloqui con le famiglie a distanza

La piattaforma Mastercom (ottobre 2020) offre la possibilità di svolgere il ricevimento dei genitori "a distanza" direttamente sul RE (Registro Elettronico); l'Istituto ha attivato e mantiene come modalità ordinaria di ricevimento tale funzione, la quale consente di:

- 1) Gestire il numero di colloqui prenotabili in totale autonomia del docente
- 2) Colloquiare con i genitori direttamente sul RE senza usare altre piattaforme (quindi né Google Meet, né Classroom, né la mail dello studente, etc.)
- 3) Tenere traccia di tali colloqui direttamente sul RE
- 4) In caso di ritorno alla DaD, permette di interagire con le famiglie in qualunque momento e con strumenti informatici essenziali (anche il solo smartphone), agevolando la comunicazione Scuola/Famiglie ed aiutando, in particolare, quelle in difficoltà.

In casi particolari e motivati, i docenti o i genitori possono richiedere un incontro in presenza, rispettando l'orario di ricevimento dei docenti.

Valutazione finale

Nella valutazione finale intervengono fattori di diversa natura e complessità, in quanto, come sarà precisato di seguito, essa fa riferimento a obiettivi sia di tipo cognitivo, sia di tipo comportamentale, sia di maturità complessiva rivelata da ogni singolo studente non solo nell'insieme delle discipline affrontate nel corso dell'anno scolastico, ma anche in ciascuna di esse. Al termine del biennio del secondo ciclo d'istruzione (vedi assolvimento dell'obbligo d'istruzione, D.M. n. 139 del 22/08/2007), la scuola, se richiesto, certifica "i livelli d'apprendimento raggiunti da ciascun alunno, con relativa certificazione delle competenze, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (terzo anno professionalizzante). (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009)

4.5 – Valutazione finale

Il Consiglio di classe, al momento della valutazione finale, deve scegliere tra ammissione e non



ammissione alla classe successiva, sospensione del giudizio, ammissione all'esame di stato.

I docenti propongono il voto da assegnare, che tiene conto del livello raggiunto degli apprendimenti; in presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, il Consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Pertanto la valutazione finale in sede di scrutinio prenderà in considerazione:

- il raggiungimento dei saperi minimi , cioè le competenze da raggiungere in ciascuna disciplina;
- il progresso compiuto rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nello svolgimento del lavoro personale e nella partecipazione all'attività didattica, e la disponibilità ad inserirsi nell'itinerario educativo indicato dal Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, espressa in decimi, è decisa dal Consiglio di Classe e fa media con le altre valutazioni al fine dell'attribuzione del credito scolastico. La valutazione inferiore ai sei decimi, in sede di scrutinio intermedio e finale, è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata almeno una sanzione disciplinare e comporta la non ammissione all'anno successivo. (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009). Gli alunni dell'ultimo anno per essere ammessi all'Esame di Stato devono conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove non necessariamente strutturate, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica secondo la seguente rubrica di valutazione.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Criteri di valutazione del comportamento

4.11 – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere didattico-educativo poste in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal singolo Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In quanto espressione di un comportamento relativo ad un periodo ampio, non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 e relativo regolamento sulla valutazione del 13/03/2009.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione del comportamento, che concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente:

- il rispetto delle regole d'Istituto, rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, dei sussidi didattici;
- l'interesse e la partecipazione alle attività d'Istituto, interne ed esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni studio, scambi culturali, stage, ecc.);
- la frequenza alle lezioni e alle attività integrative e complementari;
- l'atteggiamento tenuto durante l'attività scolastica;
- gli adempimenti e la puntualità (orario di lezione, ritardi, giustificazione delle assenze e dei ritardi, ecc.).

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studi.

Non sono previsti giudizi dall'1 al 4, visto che il 5 stabilisce la valutazione del comportamento negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.

TABELLA RIASSUNTIVA



Voto

/10 Corrispondenza tra voto e descrittori per la valutazione del comportamento

Descrizione

10 RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- pieno e consapevole rispetto

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- ruolo fortemente propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- assidua

ATTEGGIAMENTO

- molto corretto, consapevole e responsabile

ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- puntuale e ineccepibile rispetto delle consegne e degli orari scolastici

9 RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- pieno e consapevole rispetto

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- ruolo propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- responsabile

ATTEGGIAMENTO

- corretto, consapevole e responsabile

ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- puntuale rispetto delle consegne e degli orari scolastici

8 RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- pieno rispetto

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- regolare ma non troppo costante

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- adeguata

ATTEGGIAMENTO

- corretto, disponibilità selettiva alla collaborazione con i docenti e con la classe



ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- rispetto sostanzialmente puntuale delle consegne e degli orari scolastici

7 RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- parziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- adeguato rispetto

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- irregolare e a volte negligente

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- non continua

ATTEGGIAMENTO

- non sempre corretto e responsabile

ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- episodi di non rispetto delle consegne e degli orari scolastici

6

RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- carente rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- lievi episodi di mancato rispetto

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- molto scarso ed episodico

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- discontinua

ATTEGGIAMENTO

- non sempre corretto, con episodi di intolleranza e di frequente disturbo

ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- carente rispetto delle consegne e degli orari scolastici

5 RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO

- non rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI

- gravi episodi di mancato rispetto, bullismo e/o cyberbullismo

INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE

- completo disinteresse e scarsa partecipazione

FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- scarsa

ATTEGGIAMENTO

- molto scorretto e irresponsabile



ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'

- mancanza assoluta di rispetto delle consegne e degli orari scolastici

Tutti i criteri sopra esposti sono validi anche per le attività in DaD come previsto dal Piano Scolastico per la DDI e Relativo Regolamento pubblicati sul Sito della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

4.8 – Sospensione del giudizio

Per gli studenti che non riportano una valutazione sufficiente in una o più discipline alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e valuterà la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline con lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Dopo che è stato accertato il recupero delle lacune formative, entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, il Consiglio di classe formula il giudizio finale e l'ammissione, o la non ammissione, alla classe successiva. (cfr. DPR n. 122 del 22/06/2009). Per gli alunni sospesi delle classi terze e quarte, l'attribuzione del credito seguirà il punteggio più basso della banda.

4.9 – Interventi di recupero

Questi interventi possono svolgersi secondo diverse modalità, che sono decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto. Le tipologie di intervento, attivate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere le seguenti:

- attività di recupero in itinere (sempre attuate durante la normale attività didattica, ad esempio durante la correzione delle verifiche scritte, dei compiti assegnati per casa e durante le verifiche orali);
- interventi di recupero pomeridiani anche mediante corsi di recupero destinati a studenti della stessa classe o per classi parallele;
- corsi di recupero per moduli o unità didattiche rivolti a studenti anche non di classi parallele;
- sospensione della progressione della programmazione didattica e corsi di recupero al mattino;
- studio individuale degli studenti;



- utilizzo dello "Sportello help" da parte degli studenti.

Le attività di sostegno scolastico possono iniziare da ottobre. Al termine del primo periodo scolastico possono essere organizzati corsi di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi. La forma di recupero e la sua durata temporale viene decisa dai Consigli di Classe.

4.10 – Criteri di corrispondenza fra voti e livelli tassonomici

Ai fini della comprensione della tabella sottostante, vengono definiti i termini di "conoscenze", "abilità" e "competenze" secondo il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF):

CONOSCENZE: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione degli studenti:

- valutazione degli apprendimenti: riguarda il livello raggiunto dagli allievi nella conoscenza e nella comprensione, nelle competenze, nelle capacità ed abilità acquisite, individuate negli obiettivi formativi stabiliti per le diverse Unità Didattiche realizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi e formativi stabiliti con la programmazione, in termini di conoscenze generali e specifiche, di competenze in quanto possesso di abilità, anche di carattere applicativo, di capacità logiche, critiche e di rielaborazione;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
- la partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe;
- il recupero delle insufficienze del primo periodo scolastico;
- il possesso dei prerequisiti necessari per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno



scolastico successivo; in particolare si valutano le gravi carenze che derivano da una costante mancanza di interesse, partecipazione e progresso in una o più materie;

- la possibilità di recuperare gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle varie discipline.

TABELLA RIASSUNTIVA

Giudizio sintetico Voto

/10 Corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori per l'apprendimento

ECCELLENTE

10 CONOSCENZA E COMPrensIONE

- ha conoscenze complete, ampie ed approfondite su tutti i contenuti, acquisite con assoluta serietà
- sa riconoscere, classificare, definire con notevole padronanza

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con estrema precisione e correttezza
- sa risolvere con assoluta padronanza e vasta competenza qualsiasi problematica molto complessa
- sa utilizzare in modo eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti
- non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- possiede eccellenti capacità di analisi e sintesi
- è in grado di combinare le varie parti, di ordinare i concetti essenziali e di elaborare con estrema facilità qualcosa di nuovo secondo il materiale originario

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- possiede eccellenti capacità organizzative, logiche, creative
- ha eccellente flessibilità, ossia è sempre disponibile ad entrare negli schemi di riferimento degli altri ed a mutare i propri assiomi e comportamenti in base ad esigenze nuove
- ha eccellente fluidità, ossia produce un gran numero di idee e soluzioni nuove
- ha eccellente originalità, ossia dimostra di possedere idee nuove al di fuori della convenzione e del conformismo

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale
- sa esporre con ricchezza e proprietà lessicali, originalità e personalizzazione

OTTIMO

9 CONOSCENZA E COMPrensIONE

- possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con accuratezza



- sa riconoscere, classificare, definire con ottima padronanza

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni
- risolve problematiche con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza in contesti non noti
- sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti
- non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- ha ottime capacità di analisi e di sintesi
- sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi
- di un insieme e stabilire tra di essi le relazioni

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- sa affrontare le tematiche con evidente senso critico
- ha una creatività, flessibile e fluida in grado di produrre rielaborazioni originali

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- sa argomentare in modo puntuale ed approfondito

BUONO

8 CONOSCENZA E COMPRESIONE

- possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente
- sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni
- sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza
- sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti
- non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- sa analizzare e sintetizzare con notevole bravura e sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti
- ha buone doti di flessibilità, fluidità e originalità

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- espone con chiarezza ed in forma corretta, usando una terminologia appropriata ed accurata



DISCRETO

7 CONOSCENZA E COMPrensIONE

- ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza
- sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni
- sa usare le sue conoscenze in modo efficace in contesti parzialmente noti
- sa utilizzare in modo nel complesso autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti
- non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi, ma incorre talvolta in imprecisioni

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- ha discrete capacità di sintesi
- sa effettuare analisi complete, ma non approfondite e con qualche imprecisione

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale
- ha discrete doti di flessibilità, fluidità e originalità

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- sa esprimersi in modo appropriato, in forma chiara

SUFFICIENTE

6 CONOSCENZA E COMPrensIONE

- possiede conoscenze essenziali con qualche incertezza
- sa riconoscere, classificare, definire anche se in modo non sempre autonomo

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- sa tradurre in modo non sempre corretto da un linguaggio ad un altro
- sa usare le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti parzialmente noti
- riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti
- non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, in contesti noti

DI SINTESI

- le capacità di analisi e di sintesi sono riconoscibili nell'alunno solo se indirizzato

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- ha capacità di base a livello logico e di rielaborazione personale

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta, usando in genere una terminologia adeguata



INSUFFICIENTE

5

CONOSCENZA E COMPrensIONE

- ha conoscenze superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate
- non sempre sa riconoscere, classificare, definire in modo autonomo

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- non riesce in modo rilevabile a tradurre da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni
- non sempre usa correttamente le conoscenze e talvolta compie errori significativi
- non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- le capacità di analisi e di sintesi sono non sempre riconoscibili nell'alunno anche se indirizzato

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche di base e di rielaborazione personale

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- commette errori ed usa una terminologia non sempre appropriata

INSUFF.GRAVE

4

CONOSCENZA E COMPrensIONE

- ha conoscenze frammentarie e lacunose
- non sa autonomamente riconoscere, classificare, definire

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- non sa autonomamente tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni
- sa usare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo
- non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti
- commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- le capacità di analisi e di sintesi sono raramente riconoscibili nell'alunno, anche se indirizzato

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- capacità espressiva impropria e frammentaria

INSUF. MOLTO GRAVE

3



CONOSCENZA E COMPrensIONE

- ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza
- non sa riconoscere, classificare, definire

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- non sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni
- non sa usare le conoscenze acquisite e compie errori numerosi e gravi
- non riesce ad usare principi, metodi e procedimenti

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- non è in grado di svolgere alcun tipo di analisi e non sa sintetizzare le conoscenze

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- possiede scarse capacità organizzative e logiche
- non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- capacità espressiva molto incerta, non coerente e scorretta nella terminologia

TOT. INSUFF

. 1-2

CONOSCENZA E COMPrensIONE

- non possiede alcuna conoscenza né comprende la materia

COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO

- ignora completamente le problematiche applicative
- non sa affatto orientarsi nell'uso di principi, metodi e procedimenti

COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI

- non sa svolgere alcun tipo di analisi e di sintesi

COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA

- le capacità organizzative e logiche sono pressoché assenti

ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE

- espone in modo confuso ed incomprensibile

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Quelli di ammissione/non ammissione alla classe successiva.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

4.6 – Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Il credito scolastico corrisponde ad un punteggio, attribuito al termine del terzo, del quarto e del quinto anno di corso, assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale sulla base della media aritmetica (M) dei voti di profitto e di comportamento e della valutazione generale del profilo dell'allievo. Nell'ambito della fascia di oscillazione determinata dalla media in base alle Tabelle Ministeriali, concorrono a formare il credito scolastico i seguenti indicatori:

- 1) la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunto da ciascun candidato nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza, all'interesse e all'impegno al dialogo educativo;
- 2) la partecipazione alle attività complementari o integrative organizzate dall'Istituto quali:
 - a) attività sportive organizzate dalla scuola di livello almeno regionale su segnalazione del relativo referente;
 - b) attività di promozione della scuola su segnalazione del referente dell'orientamento;
 - c) partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola, su segnalazione del referente del progetto;
 - d) partecipazione a corsi erogati dalla scuola per il conseguimento di Certificazioni Linguistiche
- 3) il giudizio positivo fornito dai tutor dei PCTO.

Non si dà attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui lo studente non consegue la promozione alla classe successiva.

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla Media dei voti (M) se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

- a) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a avviene a settembre in seguito alla sospensione del giudizio;
- b) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a avviene a giugno in presenza di lacune verbalizzate e/o con delibera a maggioranza;
- c) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a è deliberata all'unanimità, la Media dei voti (M) è maggiore o uguale a 6 e inferiore ai valori 6,5 - 7,5 - 8,5, in assenza di tutti gli indicatori 1) 2) 3) di cui sopra;
- d) l'ammissione all'Esame di Stato è deliberata a maggioranza;
- e) l'ammissione all'Esame di Stato è deliberata all'unanimità, la Media dei voti (M) è inferiore ai valori 6,5 - 7,5 - 8,5, in assenza di tutti indicatori 1) 2) 3) di cui sopra.

Si assegna il punteggio MASSIMO della fascia corrispondente alla Media voti (M) negli altri casi:

- f) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a o all'Esame di Stato, è deliberata all'unanimità e la Media dei voti è



superiore o uguale a 6,5 - 7,5 - 8,5;

g) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a o all'Esame di Stato, è deliberata all'unanimità, la Media dei voti (M) è inferiore ai valori 6,5 - 7,5 - 8,5, in presenza di almeno uno degli indicatori 1) 2) 3) di cui sopra.

h) indipendentemente dalla Media e dalla presenza degli indicatori 1) 2) 3) di cui sopra, per l'ultima fascia di oscillazione di punteggio crediti.

4.7 – Tabelle per crediti

Ministeriali



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi della certificazione da parte dei docenti del Consiglio di Classe, curricolari e di sostegno - Individuazione di un docente referente (tutor) tra i docenti di sostegno - Osservazione in classe - Discussione in consiglio di Classe - Riunione con gli specialisti e alla famiglia del Consiglio di Classe. - stesura del PEI da parte del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Coinvolta in ogni processo di definizione del PEI, di valutazione e di accompagnamento all'anno successivo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLO. Partecipazione ad uscite didattiche
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione a GLO. Partecipazione ad uscite didattiche
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Accompagnamento durante le uscite didattiche

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Definiti nel PEI in modo personalizzato



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Partecipazione ai PCTO



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie (Linee Guida Miur).

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata ed il relativo Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Istituto

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Premessa

I Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto Marchi Forti dopo aver analizzato le Linee Guida sulla DDI adottate dal MIUR con D.M. n.89 del 7/08/2020 e riesaminato alla luce delle stesse le azioni intraprese nei mesi di didattica a distanza dello scorso anno hanno confermato, per le parti compatibili, le Linee Guida per la DaD già adottate e inserite nell'integrazione pro-tempore al PTOF. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli nei casi in cui debba essere attivata come modalità complementare alla didattica in presenza.



Le Linee Guida sulla Didattica a Distanza attivata dall'Istituto sono state formalizzate dal Collegio dei Docenti del 13 maggio 2020 sulla base di quanto svolto a partire dal 6 marzo 2020 e sono state pubblicate sul sito nella sezione PTOF.

Per quanto concerne gli aspetti della Valutazione sono stati operati dovuti adattamenti dei paragrafi relativi alla valutazione contenuti nella Sezione 4 del PTOF specificati nell'integrazione pro-tempore al PTOF sui criteri di valutazione in caso di DaD, deliberata dal Collegio dei Docenti del 29 maggio 2020 e pubblicata sul sito nella sezione PTOF.

Entrambe sono state confermate per le parti compatibili con delibera n. 3 - Collegio docenti 10/09/2020.

Sia le Linee Guida ministeriali sulla DDI che l'integrazione pro-tempore al PTOF allegati fanno parte integrante del presente piano, che regola e dettaglia alcuni aspetti. Le parti non compatibili sono da ritenersi inapplicabili e sono state barrate.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'ITS Marchi - Forti.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle normative di riferimento.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con



modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza a seguito di adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie (Linee Guida Miur).

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, se la scuola ne decide l'attivazione su richiesta documentata delle famiglie.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Le esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

a) le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

b) lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati e non con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti e/o Google Moduli;

-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

a) l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

b) la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

c) esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di un progetto finalizzato al conseguimento di obiettivi prefissati.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale e/o diversificati per piccoli gruppi.

In ogni caso il docente è tenuto ad annotare le attività sul registro elettronico svolte o proposte nello stesso giorno in cui appone la firma sul registro elettronico.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o



episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di avendo riguardo agli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Il Consiglio di Classe è chiamato a monitorare la sostenibilità delle attività proposte.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale, gli Assistenti Tecnici e i collaboratori del Dirigente Scolastico garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. La nostra scuola ha definito le piattaforme e gli strumenti utili per la DAD, prevedendo una intensificazione degli strumenti di comunicazione con gli studenti per supportare la necessaria interazione legata anche agli aspetti organizzativi delle lezioni, oltre che umani e d'emergenza. I docenti documentano le attività svolte e i compiti assegnati nel Registro Elettronico. Nella sezione dedicata alla messaggistica possono essere inserite eventuali comunicazioni alla famiglia. L'esito del lavoro svolto dalle studentesse/dagli studenti nelle attività di didattica online può essere altrettanto visibile alle famiglie registrando le verifiche formative sul registro elettronico, aggiungendo eventuali note, se trattasi di scritto o orale, alla data nella quale sono state proposte o svolte.

2. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Mastercom. Tra le varie funzionalità, il software consente di gestire il Registro del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la messaggistica, la condivisione di documenti e di materiale didattico, i colloqui scuola-famiglia, le videolezioni etc., la Bacheca delle comunicazioni, in particolare consente, nelle opzioni, l'utilizzo della piattaforma G-suite.
- La piattaforma G-Suite (che include Google classroom, Google Meet e Google Calendar,) in dotazione all'Istituto e associato al dominio della scuola, consente di poter creare l'account Gmail, ottenendo applicazioni integrabili tra loro.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può dunque interagire con tutte le risorse di Mastercom e G-Suite e di tutte le applicazioni che consentano di documentare le attività svolte, anche sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e specifica anche i compiti assegnati con il giorno di ritiro.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe Mastercom, aggiungendo il termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sul un determinato argomento) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.



4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, anche per attività di PCTO. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe consegnando il codice della classroom creata appositamente tramite invio al gruppo Mail Classi. Gli studenti dovranno iscriversi al corso e i docenti dovranno accettare l'iscrizione via mail istituzionale.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni stabilito, con unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona, cui seguono comunque 15 minuti di attività asincrone, senza ridurre quindi il tempo scuola complessivo.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona dedicate ad esercitazioni, approfondimenti o altro per completare i 15 minuti. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale diversa strutturazione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da



svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare, dal registro elettronico, il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate secondo l'orario settimanale entro le ore 17:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet o il Registro Elettronico, invitando la classe al meeting.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche (PCTO, incontri con esperti, sportello Help, etc.) in videoconferenza, sarà opportuno che l'insegnante invii l'invito al meeting su Google Meet creando una nuova riunione e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati. Tutte le AID della classe dovranno essere organizzate nel registro elettronico affinché tutti i docenti del CdC siano a conoscenza di quanto viene effettuato.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

4. Durante le attività didattiche in modalità sincrona gli studenti sono tenuti a rispettare il Regolamento di disciplina

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.



2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire con il gruppo classe nella bacheca.

2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono comunque essere documentate nel registro elettronico e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, o quando il numero degli assenti è uguale o superiore al 40%, dai giorni successivi avranno inizio, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale. La Comunicazione verrà data ai soli interessati tramite la posta istituzionale e il Registro elettronico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, in percentuale comunque inferiore al 40%, su proposta del coordinatore di classe e con il coinvolgimento dei colleghi del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici in modalità mista, coinvolgendo gli studenti interessati alle attività della classe in presenza, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti certificati in



condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Casi particolari di richiesta scritta e motivata di attivazione della DDI in modalità mista da parte delle famiglie verranno valutati caso per caso dal Consiglio di Classe con le modalità del punto 2.

Art. 8 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o per particolari esigenze organizzative legate all'emergenza covid-19

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non siano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base dell'orario settimanale, a condizione che la scuola riesca a garantire la sorveglianza sugli studenti. Nel caso sia impossibile la sostituzione, i docenti saranno avvisati dalla Vicepresidenza e organizzeranno le proprie lezioni in orario pomeridiano, concordato con il Coordinatore di Classe e comunicato agli studenti.

2. Nel caso si rendesse necessario per ragioni organizzative legate alla gestione di particolari misure dovute all'emergenza Covid-19, alcune ore di lezione potranno essere svolte in DDI con le modalità descritte dal presente regolamento. Il Consiglio di Classe sarà convocato ad horas dal Dirigente Scolastico per l'attivazione di tale misura. In particolare la sesta ora di lezione, se dovesse rendersi necessario per variazioni dei turni di ingresso degli studenti o oggettiva impossibilità di garantire la sanificazione delle aule prima della lezione successiva, sarà disposta in modalità a distanza con delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione



degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. 3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. I criteri del PTOF sono riferiti anche alle attività di didattica a distanza.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, disciplinato da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. Gli avvisi relativi sono pubblicati sul Sito della scuola ed è possibile inviare la richiesta tramite un Modulo Google.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy



a) I genitori, gli studenti e le studentesse sono informati del codice dell'Istituto riguardante la Privacy, pagina sul sito istituzionale della Scuola: <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/privacy-2/>

b) I genitori, gli studenti e le studentesse sono informati dell'insieme di regole che riguardano il comportamento delle studentesse e degli studenti, sull'utilizzo degli strumenti digitali e riguardanti la DDI contenuti nella seguente integrazione al Regolamento di disciplina.

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA NORME SPECIALI E TRANSITORIE PER ATTIVITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità dall'inizio della video lezione o svolgendo le attività previste in caso di lezioni asincrone.

La partecipazione alle lezioni a distanza deve avvenire senza soluzione di continuità; ogni eventuale interruzione, senza adeguata motivazione, è annotata in itinere e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento.

Le videocamere devono essere attivate durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente.

È vietato diffondere in rete le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali.

È obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità

È vietato diffondere le credenziali di accesso alle diverse attività svolte in modalità a distanza a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a persone non appartenenti all'Istituto

Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DAD influisce sulla valutazione del comportamento. In caso di reiterazione delle condotte di cui ai nn. 1,2,3,4,5,6 segnalate dal docente che rileva l'infrazione al coordinatore di classe, verrà da questi comminata la sanzione della ammonizione scritta rafforzata, che inciderà sul voto di comportamento.

ALLEGATI

Linee Guida DDI Miur 2020



Aspetti generali

Organizzazione

6 – Organizzazione della scuola

In questa area tematica sono indicati i link ipertestuali per osservare le funzioni delle principali figure di sistema che dovranno garantire la gestione, il coordinamento e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

6.1 - Mappa delle responsabilità



Dirigente Scolastico	Direttore SGA	Consiglio di Istituto
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Coordinatori dei Dipartimenti	Coordinatori di Classe



Funzioni strumentali	Animatore digitale	Referenti Inclusione
Referenti per la Sicurezza	Referenti Bullismo e Cyberbullismo	Referenti Covid

6.2 – Piano di formazione del personale docente

Considerate le esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento, vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (in particolare art. 1, commi 121, 122, 123, 124 e 125), coerentemente con le indicazioni provenienti dal Piano Triennale di Formazione del Personale del MIUR, la scuola si attiverà per garantire la formazione nei seguenti temi strategici:

Priorità in relaz. RAV - PdM	Ambiti di formazione	Docenti
1	Potenziamento competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche	gruppi di miglioramento, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari
2	Valutazione	gruppi di miglioramento
3	Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica (Didattica a Distanza; uso delle strumentazioni in dotazione ai laboratori, nuove metodologie)	docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica



4	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; Educazione all'imprenditorialità	Consigli di Classe; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative; referenti di istituto; tutor scolastici
5	Inclusione, disabilità, DSA, BES, L2; protocolli di Somministrazione Farmaci; Istruzione domiciliare	Consigli di classe; Referenti per inclusione; personale ATA
6	Educazione Civica	Tutto il corpo docente
7	Competenze linguistiche	Insegnanti di lingue, insegnanti CLIL, insegnanti impegnati in Progetti Erasmus
8	Sicurezza	Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Saranno messe in atto modalità di documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Saranno garantite le azioni ai docenti neoassunti previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. n.850 del 27/10/2015. L'Istituto condivide gli obiettivi e gli interventi del Piano di formazione dei docenti dell'Ambito 21 Valdinievole.

La scuola, nella dimensione di rete (PTP e reti nella quali la scuola è coinvolta), realizzerà iniziative mirate a specifici bisogni formativi condividendo azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Sarà incentivata la collaborazione con il sistema universitario, con le associazioni di categorie coerenti con l'offerta formativa della scuola.



Il Piano di aggiornamento dei docenti segue il Piano Nazionale di Formazione docenti aggiornato dal Miur ed, in particolare, prevede:

- 1) le iniziative legate al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con particolare riferimento alla DaD e alla DDI;
- 2) la formazione che si riferisce all'Ambito Territoriale della Valdinievole: la scuola polo organizza la formazione per i docenti neoassunti, per i docenti curricolari senza specializzazione sul Sostenere in vista della stesura dei nuovi PEI e le altre iniziative secondo le richieste pervenute;
- 3) l'aggiornamento in materia di sicurezza e di privacy attuato secondo le disposizioni di legge.
- 4) L'insegnamento dell'Educazione Civica;
- 5) Informatica e uso di software specifici e delle piattaforme didattiche

6.3 – Piano di formazione del personale ATA

Con precipuo riferimento al Piano di formazione del personale ATA occorre tenere in debita considerazione quanto prevede la nota del Ministero dell'Istruzione n. 40587 del 22/12/2016.

In tal senso, si può affermare che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Il personale ATA (Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici) partecipa, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ad iniziative di formazione o di aggiornamento, anche organizzate da reti scolastiche, nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo su temi quali la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'innovazione digitale, sistemi di gestione dei Progetti Europei, protocolli di pulizia.

Tale formazione/aggiornamento si svolge durante l'orario di servizio e/o anche oltre lo stesso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre (15 settembre - 23 dicembre) e pentamestre (7 gennaio- 10 giugno)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>□ □- sostituisce temporaneamente il Dirigente scolastico in caso di impedimento e/o assenze di breve durata, con delega alla firma degli atti amministrativi nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; □- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica; □- collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti; □- predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □- svolge il ruolo di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti; □- gestisce, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le operazioni amministrativo-gestionali connesse allo svolgimento dei consigli di classe e degli scrutini verificandone la regolarità; □- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico e alle riunioni dello staff di presidenza; □- presiede, in caso di necessità, su delega del Dirigente scolastico, riunioni interne o partecipa</p>	2
----------------------	---	---



a incontri con istituzioni esterne; □- collabora alla redazione delle circolari interne e delle comunicazioni scuola-famiglia; - verifica l'applicazione dei regolamenti interni relativi ai comportamenti degli alunni, alle entrate posticipate e alle uscite anticipate; - verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni nella sede di servizio; □ - accoglie i docenti che prestano per la prima volta attività presso l'Istituto per fornire loro informazioni e documentazioni inerenti la scuola; □- collabora alla predisposizione dei calendari e delle attività didattico-funzionali; □- predispone questionari e modulistica interna in collaborazione con il Dirigente scolastico e/o con il Direttore SGA; □- riepiloga e controlla, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Direttore SGA, le attività connesse con il fondo di Istituto; □- collabora con le funzioni strumentali all'attuazione del P.T.O.F.; □- collabora alle attività di orientamento e svolge azione promozionale delle iniziative formative poste in essere dall'Istituto; □- collabora nell'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, eventi e manifestazioni, anche in raccordo con strutture esterne; □- segue le iscrizioni degli alunni; □- collabora con il Dirigente scolastico e con l'ufficio di segreteria alla predisposizione dell'organico dell'autonomia; □- collabora alla formazione delle classi c/o l'Istituto "Marchi" secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; □-collabora con il Dirigente scolastico, secondo i criteri definiti dagli organi collegiali, alla assegnazione dei docenti alle classi; □-



programma, coordina e controlla, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, la documentazione didattica relativa ai candidati interni ed esterni agli esami di Stato, agli esami integrativi, agli esami di idoneità; □- collabora con il Dirigente scolastico per le questioni relative alla tutela della privacy; □- vigila ed effettua segnalazione formale al Dirigente scolastico e agli uffici preposti di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. Il docente Collaboratore del Dirigente scolastico, in caso di sostituzione dello scrivente per impedimento e/o assenze di breve durata, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: □- atti urgenti relative alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; □- atti contenenti comunicazioni al personale docente; □- corrispondenza con l'Amministrazione centrale e periferica del MIUR, con le amministrazioni regionale, provinciale, comunale di riferimento, con le associazioni, con le imprese e con altri enti, avente carattere di urgenza; □- documenti di valutazione degli alunni; □- libretti delle giustificazioni; □- richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; □- richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. - Supporto alla Segreteria didattica ed all'assistente tecnico per quanto concerne informazioni e chiarimenti su studenti, famiglie, docenti; - Monitoraggio dei registri personali dei docenti con riferimento alla compilazione della sezione "attività svolte" e relazione periodica al DS; - Contributo alla



preparazione dei comunicati del Dirigente Scolastico, nonché degli avvisi da pubblicare sul sito

□ garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica in cooperazione con il Collaboratore del Dirigente scolastico; □ mantiene i contatti con il Dirigente scolastico, con il Collaboratore del Dirigente scolastico e con gli uffici presso la sede centrale; □ verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni con il Collaboratore del Dirigente scolastico; □ collabora alla predisposizione di eventuali aggiustamenti dell'orario giornaliero del plesso concordandolo con il Collaboratore del Dirigente scolastico; □ coordina le attività quotidiane del plesso; □ vigila sugli allievi e verifica l'applicazione dei regolamenti interni inerenti ai comportamenti degli alunni; □ cura il trattamento dati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR del 2016; □ interviene in modo propositivo nei rapporti conflittuali che potessero insorgere tra docenti o tra docenti e genitori segnalando rapidamente il fatto al Dirigente scolastico; □ segnala tempestivamente e formalmente le emergenze e problematiche inerenti la sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni; □ produce report periodici e finali dell'attività svolta al Dirigente scolastico. □ Svolge la funzione di Delegato durante gli Esami di Stato

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

2



Funzione strumentale	1^ F.S. "Forti": Progetti formativi nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 2^ F.S. "Forti": Servizio per gli studenti. Orientamento 1^ F.S. "Marchi": Progetti formativi nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 2^ F.S. "Marchi": Servizio per gli studenti. Orientamento	4
----------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	<p>Su incarico del Dirigente scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e ai provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni: □ redige uno specifico regolamento del laboratorio assegnato nel quale è organizzato l'orario di accesso, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa, specificando criteri adottati e priorità individuate; □ verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione; □ comunica in forma scritta al Dirigente scolastico e al Direttore SGA eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti e/o furti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione necessarie; □ prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina; □ si avvale della fattiva collaborazione degli assistenti tecnici; □ sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto che sottopone al Dirigente scolastico e al Direttore SGA; □ controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra,</p>	14
-----------------------------	--	----



	<p>restituendo l'elenco descrittivo al Direttore SGA; □ al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico; □ a fine anno relaziona al Dirigente scolastico su quanto svolto.</p>	
Animatore digitale	<p>□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, nello svolgimento delle proprie mansioni, si avvale della collaborazione dell'apposito staff (PNSD - Team per l'innovazione digitale).</p>	1
Coordinatore	Aggiornamento del Curricolo di Educazione	1



dell'educazione civica Civica di Istituto. Formazione dei docenti
Coordinatori di Educazione Civica all'interno di
ciascun consiglio di Classe. Monitoraggio
realizzazione del Curricolo di educazione Civica
di Istituto.

Referenti per disabilità e □ Collabora con il D.S. e i suoi collaboratori alla
alunni DSA/BES designazione degli insegnanti di sostegno; □
collabora con le FF.SS. per organizzare attività e
piani di intervento; □ coordina le attività legate
alla redazione e realizzazione del Piano per
l'Inclusione; □ controlla la documentazione di
tutti gli alunni BES (PEI e DF); □ condivide i
modelli dei Piani Operativi (PEI); □ collabora alla
realizzazione del PEI; □ coordina gli incontri con
la ASL e le famiglie; □ coordina e supporta gli
insegnanti curricolari, di Sostegno e gli
educatori; □ coordina il lavoro del GLI; □
controlla la documentazione in ingresso, in
itinere e predispone quella in uscita; □ attua il
monitoraggio dei progetti per l'inclusione e
rendiconta al Consiglio di Classe.

4

Referenti per contrasto al Attua tutte le azioni previste dalle "Linee di
Bullismo e Cyberbullismo orientamento per azioni di prevenzione e di
contrasto al bullismo al cyberbullismo" e dal
"Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo
e cyberbullismo a scuola 2016/17"

2

Referenti prove INVALSI Rappresentano il DS durante lo svolgimento
delle prove; organizzano gli orari per l'
svolgimento delle prove; aggiornano
periodicamente il Collegio sui risultati ottenuti
riportando sinteticamente i risultati restituiti alla
scuola; supportano la Segreteria nella iscrizione
alle Prove.

3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A026 - MATEMATICA

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti. Vicepresidenza
Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE • Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti
Impiegato in attività di:

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE) • Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti. Vicepresidenza
Impiegato in attività di:

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO) • Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

Sostituzione Colleghi assenti. Supporto ai
Progetti. Coordinamento docenti sostegno
Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO 1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

CCNL

Ufficio protocollo

Posta elettronica- Protocollo – Corrispondenza, Registro conto corrente postale, RegISTRAZIONI inventario, Rapporti con utenza – rapporti con gli enti locali – Collaborazione per quanto riguarda le pensioni e le buonuscite

Ufficio acquisti

Economato (approvvigionamento materiale didattico, cancelleria, pulizia attrezzerie etc,) - Contabilità ordinaria (mandati – reversali) – Acquisizione CIG, DURC,CUP, Verifica EQUITALIA, - RegISTRAZIONI inventario – Collaborazione al protocollo e archivio - Rapporti con utenza – Collaborazione con la Sig.ra Massi Giovanni per quanto concerne la didattica - Libri di testo – Iscrizioni - Scrutini e esami – Pratiche infortuni docenti e alunni – Elezioni organi Collegiali - Collaborazione progetti PNRR/P.O.N. A seguito attribuzione 2^a posizione economica di cui art.2 Seq. Contrattuale del 25/07/2008 si stabiliscono le seguenti ulteriori e più complesse mansioni: tenuta registro minute spese con relativa delega all'utilizzo del fondo e tenuta del registro conto corrente postale. Sostituzione DSGA

Ufficio per la didattica

Gestione ordinaria studenti – Statistiche - Libri di testo – Iscrizioni - Scrutini e esami - Rapporti con i docenti per la didattica (consegna/ritiro registri- programmi etc.) –Elezioni organi Collegiali - Rapporti con utenza - Anagrafe degli studenti e rilevazioni connesse con gli esami di stato e operazioni



conseguenti mediante l'utilizzo del sistema di registro elettronico; gestione programma rilevazione presenze personale ATA, quadro riepilogativo individuale del profilo orario mensile - Progetti POF assegnati - Rapporti con utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale docente T.D. (individuazione e assunzione docenti, contratti personale a tempo determinato, assenze, certificati, - ferie etc-) - Collaborazione con Ufficio di Presidenza- Trasmissioni dati in via telematica riguardanti il personale (contratti con personale esterno, anagrafe prestazioni etc.) - Collaborazione al protocollo e archivio - Rapporti con utenza - Collaborazione progetti PNRR/P.O.N. A seguito attribuzione 1^posizione economica di cui art.2 Seq. Contrattuale del 25/07/2008 si stabiliscono le seguenti ulteriori e più complesse mansioni: attività di gestione e collaborazione alla realizzazione dei progetti P.O.N.- F.S.E. / F.E.S.R. in corso con i docenti e il DSGA

Ufficio per il personale A.T.I.

Personale docente a tempo indeterminato (servizi, assenze, certificati, permessi, documentazione varia, status giuridico economico e previdenziale, etc) - Trasmissioni dati in via telematica riguardanti il personale (assenze, scioperi, centro per l'impiego etc, .) - Progetti POF assegnati - Collaborazione protocollo e archivio - Rapporti con utenza - Periodo di prova neo-assunti. A seguito attribuzione 1^posizione economica di cui art.2 Seq. Contrattuale del 25/07/2008 si stabiliscono le seguenti ulteriori e più complesse mansioni: Coordinamento gestione giuridica, economica e previdenziale personale docente T.I. riferito alle due sedi dell' Istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://marchi-pt.registroelettronico.com/mastercom/index.php> <https://forti-pt.registroelettronico.com/mastercom/index.php>

Pagelle on line <https://marchi-pt.registroelettronico.com/mastercom/index.php> <https://forti-pt.registroelettronico.com/mastercom/index.php>

News letter <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/modulistica/>
<https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/modulistica-famiglie/>

Circolari Interne <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/comunicati-della-dirigenza-a-s-2022-2023/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CPIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione del percorso per adulti II livello in Amministrazione Finanza e Marketing

Denominazione della rete: Rete di Formazione di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione docenti neoassunti

Denominazione della rete: ITS Prime

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e condivisione Laboratori

Denominazione della rete: PTP Lucca

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Realizzazione percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e condivisione Laboratori



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

Considerate le esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento, vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (in particolare art. 1, commi 121, 122, 123, 124 e 125), coerentemente con le indicazioni provenienti dal Piano Triennale di Formazione del Personale del MIUR, la scuola si attiverà per garantire la formazione nei seguenti temi strategici: Priorità in relaz. RAV - PdM Ambiti di formazione Docenti 1 Potenziamento competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche gruppi di miglioramento, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari 2 Valutazione gruppi di miglioramento 3 Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica (Didattica a Distanza; uso delle strumentazioni in dotazione ai laboratori, nuove metodologie) docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica 4 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; Educazione all'imprenditorialità Consigli di Classe; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative; referenti di istituto; tutor scolastici 5 Inclusione, disabilità, DSA, BES, L2; protocolli di Somministrazione Farmaci; Istruzione domiciliare Consigli di classe; Referenti per inclusione; personale ATA 6 Educazione Civica Tutto il corpo docente 7 Competenze linguistiche Insegnanti di lingue, insegnanti CLIL, insegnanti impegnati in Progetti Erasmus 8 Sicurezza Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc. Saranno messe in atto modalità di documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte. Saranno garantire le azioni ai docenti neoassunti previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. n.850 del 27/10/2015. L'Istituto condivide gli obiettivi e gli interventi del Piano di formazione dei docenti dell'Ambito 21 Valdinievole. La scuola, nella dimensione di rete (PTP e reti nella quali la scuola è coinvolta), realizzerà iniziative mirate a specifici bisogni formativi condividendo azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi. Sarà incentivata la collaborazione con il sistema universitario, con le associazioni di categorie coerenti con l'offerta formativa della scuola. Il Piano di aggiornamento dei docenti segue il Piano Nazionale di Formazione docenti aggiornato dal Miur ed, in particolare, prevede: 1) le iniziative legate al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con particolare riferimento alla DaD e alla DDI; 2) la formazione che si riferisce all'Ambito Territoriale



della Valdinievole: la scuola polo organizza la formazione per i docenti neoassunti, per i docenti curricolari senza specializzazione sul Sostegno in vista della stesura dei nuovi PEI e le altre iniziative secondo le richieste pervenute; 3) l'aggiornamento in materia di sicurezza e di privacy attuato secondo le disposizioni di legge. 4) L'insegnamento dell'Educazione Civica; 5) Informatica e uso di software specifici e delle piattaforme didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola